

Rassegna Stampa

29-12-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/12/2016	8	Arquata, il cuore della solidarietà Un palasport per tornare a vivere <i>Flavio Nardini</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	29/12/2016	22	Esplosione, crolla palazzina Morte mamma e figlioletta <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	29/12/2016	9	Scuola e solidarietà da Rimini alle Marche ferite <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	29/12/2016	9	Gemellaggio di carta <i>Raffaëke Iaria</i>	7
AVVENIRE	29/12/2016	10	Ad Andria la casa del Natale ritrovato degli ultimi <i>Sabina Leonetti</i>	8
AVVENIRE	29/12/2016	11	Crolla una palazzina Trovate morte madre e figlia, due i feriti = Crolla una palazzina a Roma: trovate morte madre e figlia <i>Luca Liverani</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	29/12/2016	27	Neve, consegna a domicilio <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/12/2016	9	Crolla una palazzina muoiono madre e figlia <i>Luca Domenico Laviola Palesse</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	29/12/2016	36	Roma, crolla casa Mamma e figlia perdono la vita <i>Nazareno Orlandi</i>	12
GIORNALE	29/12/2016	17	Crolla palazzina: due morti = Fuga di gas, esplose palazzo: 2 morti <i>Tiziana Paolucci</i>	13
GIORNALE	29/12/2016	18	Miracolo a Natale operato bimbo di 750 grammi = Nasce di soli 750 grammi salvo col miracolo a Natale <i>Maria Sorbi</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	29/12/2016	3	Esplode una palazzina alle porte di Roma due vittime sotto le macerie = Esplode palazzina ad Acilia Due vittime sotto le macerie <i>Susanna Di Giove</i>	15
REPUBBLICA	29/12/2016	16	Morte sotto le macerie madre e la sua piccola <i>Federica Angeli</i>	16
SOLE 24 ORE	29/12/2016	11	Quei container scovati dal parroco <i>M.mau</i>	17
STAMPA	29/12/2016	63	Che fare del weekend - Venti freddi da Nord verso l'Adriatico ma continua a prevalere il sereno <i>Daniele Cat Berro</i>	18
TEMPO	29/12/2016	6	Ho toccato con mano la speranza di chi non vuole arrendersi <i>Barbara Saltamartini</i>	19
TEMPO	29/12/2016	8	Esplode palazzina Ritrovate morte mamma e figlia = Esplode palazzina ad Acili. Muoiono madre e figlia <i>Silvia Mancinelli</i>	20
TEMPO	29/12/2016	8	La disperazione del fratello: Se sono morte io non voglio più vivere <i>Sil.man.</i>	22
TEMPO	29/12/2016	11	La criminalità colpisce la movida Bruciata la discoteca di Ferentino <i>Angela Nicoletti</i>	23
JP4	29/12/2016	94	Ezpress incidenti <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2016	1	Clima ed energia, le tendenze degli stati europei <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2016	1	Genone di Capodanno 2016: ? solidale se viene dalle zone terremotate <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2016	1	Esplosione a Roma, crolla palazzina. Ci sono dispersi, uomo estratto vivo dalle macerie <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	28/12/2016	1	`Stato Civile` e i commenti al veleno, bufera social sul programma di Rai3 <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	29/12/2016	1	Nave Aquarius soccorre oltre ottocento profughi nel Mediterraneo <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	28/12/2016	1	Giappone, terremoto di magnitudo 6.3 nel Nord-Est <i>Redazione</i>	31
ansa.it	28/12/2016	1	Sisma, parte il 16/1 processo Tecopress - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	32
ansa.it	28/12/2016	1	Sisma, Pasta di Camerino, +16% vendite - Marche <i>Redazione</i>	33
ansa.it	28/12/2016	1	Accoltella due connazionali, arrestato - Sicilia <i>Redazione</i>	34
ansa.it	27/12/2016	1	Bartolo, visitai terrorista Berlino - Campania <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

29-12-2016

ansa.it	28/12/2016	1	Accoltella due connazionali, arrestato - Basilicata <i>Redazione</i>	36
ansa.it	27/12/2016	1	Si rovescia tir carico fuochi artificio - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	37
ansa.it	28/12/2016	1	Maltempo,in arrivo venti burrasca e neve - Abruzzo <i>Redazione</i>	38
ansa.it	28/12/2016	1	Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo - Asia <i>Redazione</i>	39
ansa.it	28/12/2016	1	Brucia auto fidanzata e suocera,denuncia - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	40
ansa.it	28/12/2016	1	Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo - Mondo <i>Redazione</i>	41
askanews.it	28/12/2016	1	Natalia Estrada: "Ho salvato 40 cavalli isolati per il terremoto" <i>Redazione</i>	42
askanews.it	28/12/2016	1	Ondata di freddo in arrivo al Centro-Sud <i>Redazione</i>	43
askanews.it	28/12/2016	1	Capodanno: 1 cenone su 4 con prodotti dai luoghi del terremoto - video <i>Redazione</i>	44
ilgiorno.it	29/12/2016	1	Chiesa Valmalenco, incendio al ristorante Totò: "Siamo pronti a ripartire" / VIDEO <i>Redazione</i>	45
ilgiorno.it	29/12/2016	1	Fiamme `controllate` all`impianto gas di Cornegliano: è polemica <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	29/12/2016	1	Castellabate, auto in fiamme nella notte - Attimi di paura nel centro abitato <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	29/12/2016	1	Terremoto sugli eventi di Natale - dieci indagati dall'Antimafia <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	28/12/2016	1	Venti freddi e neviccate sul centro sud. Sole gelido fino a Capodanno <i>Redazione</i>	49
corriere.it	28/12/2016	1	Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo <i>Redazione</i>	50
corriere.it	28/12/2016	1	Allerta vento forte e neve al Centro-Sud <i>Redazione</i>	51
corriere.it	28/12/2016	1	In salvo documenti archivi Visso-Ussita <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	29/12/2016	1	- Box in fiamme a Tovo San Giacomo, intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	29/12/2016	1	- Rogo in porto ad Alassio, distrutto yacht di 14 metri <i>Redazione</i>	54
online-news.it	29/12/2016	1	Terremoto: Pasta di Camerino cresce 16%,fatturato a 16,5 milioni <i>Redazione</i>	55
rainews.it	29/12/2016	1	Palazzina crollata ad Acilia: morta madre e figlia di nove anni <i>Redazione</i>	56
vigilfuoco.it	28/12/2016	1	Lecce, incendio in un appartamento <i>Redazione</i>	57
vigilfuoco.it	28/12/2016	1	Rieti, incendio di una rimessa di attezzi <i>Redazione</i>	58
vigilfuoco.it	28/12/2016	1	Roma, incendio in un appartamento <i>Redazione</i>	59
vigilfuoco.it	29/12/2016	1	Ascoli Piceno, recuperata statua lignea raffigurante Madonna nel comune di Arquata <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	27/12/2016	1	Ascoli Piceno, vasto incendio distrugge un capannone a San Benedetto del Tronto <i>Redazione</i>	61
vigilfuoco.it	27/12/2016	1	Isernia, incendio abitazione nel comune di Santa Maria del Molise <i>Redazione</i>	62
agi.it	28/12/2016	1	Terremoto:Bonaccini,auspicio visita Mattarella in Emilia a maggio <i>Redazione</i>	63
agi.it	28/12/2016	1	Ecco che ne ? stato dei 500mila euro donati da Facebook alla Croce Rossa <i>Redazione</i>	64
agi.it	28/12/2016	1	I fatti del 29 dicembre, dal brevetto della radio alla fine della guerra civile in Guatemala <i>Redazione</i>	65
agi.it	28/12/2016	1	Terremoto: Rampelli (Fdi) ad Amatrice, mai andati via <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

29-12-2016

agi.it	28/12/2016	1	Terremoto: visita-lampo del ministro Martina ad amatrice <i>Redazione</i>	68
agi.it	28/12/2016	1	Terremoto: Martina, al lavoro per ridare futuro ad aziende agricole <i>Redazione</i>	69
dire.it	28/12/2016	1	Università. Gestione dell'emergenza, al via il master di Unimol e Usmolise <i>Redazione</i>	70
gazzettadelsud.it	29/12/2016	1	Crolla palazzina, morte - una donna e la figlia <i>Redazione</i>	71
LANOTIZIAH24.COM	29/12/2016	1	Ferentino, distrutta dalle fiamme nella notte la discoteca Area Disco La Notizia H24 La Notizia H24 <i>Redazione</i>	72

Arquata, il cuore della solidarietà Un palasport per tornare a vivere

Fondi raccolti da Qn: 'Io ci sono' con Raoul Bova, Coni e Croce Rossa

[Flavio Nardini]

PO IL TERREMOTO IL CAMMINO È RIPRESO Fondi raccolti da Qn: 'Io ci sono' con Raoul Bova, Coni e Croce Rossa di FLAVIO NARDINI IL CUORE della solidarietà batte forte. Lo abbiamo visto in questi mesi, quando abbiamo lanciato l'appello ai lettori di Qn per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di un palazzetto dello sport ad Arquata del Tronío, uno dei paesi più colpiti dal violento terremoto che si è abbattuto sul Centro Italia il 24 agosto, il 26 e 30 ottobre. Un cuore grande, il vostro, che batte insieme a quelli dell'associazione 'Io ci sono', nata da un'idea di Raoul Bova, del Coni e della Croce Rossa. Quattro attori con un fine comune, provare a riportare un sorriso e una speranza a chi, in questo maledetto 2016 che si sta per chiudere, ha perso tutto. DA QUI è nata l'idea di costruire un palazzetto dello sport, perché dove c'è sport c'è vita. Ed è così che entro il prossimo anno vedranno la luce due nuove strutture ad Arquata, un palazzetto e una piccola palestra destinata agli allenamenti, realizzati dall'archistar Simone Micheli. Nei prossimi giorni vi sveleremo il progetto definitivo, intanto Micheli anticipa che sarà un palazzetto caratterizzato da una 'pelle' verde. L'obiettivo è creare una nuova storia sostenibile. Una grande cortina verde incapsula l'edificio, un'architettura che si fa magica attraverso il contatto con questo colore. Una montagna di architettura dedicata all'uomo, la lettera A simbolo della rinascita che rappresenta l'ingresso alla struttura, due oblò portano un baffo di luce all'interno. La volontà è di creare un edificio a impatto quasi zero con pannelli fotovoltaici, dedicato dalle persone alle persone. SAR un centro polifunzionale - aggiunge il vice presidente dell'associazione 'Io ci sono', Claudio Ponzani - con tutto ciò che riguarda lo sport e le attività ricreative. Ma potranno essere ospitati anche convegni e congressi. L'obiettivo è azzerare i costi di gestione per non pesare sulle casse del Comune, per questo saranno utilizzate energie rinnovabili. Insieme al Coni e a Raoul Bova ci siamo messi all'opera dal 24 agosto per dare una mano sul territorio. E ringraziamo i lettori di Quotidiano Nazionale che ci hanno dato una grandissima mano. LA PROMESSA - aggiunge Ponzani è che non finirà tutto con il palazzetto. Cercheremo di portare squadre nazionali di basket, volley e calcio a 5 per raduni e riti. Questo potrebbe essere molto utile a far lavorare gli alberghi del territorio. Ci sarà poi bisogno di un crowdfunding successivo, per trovare altri fondi destinati al materiale per il progetto come le tribune, i canestri o la rete per la pallavolo. Per quanto riguarda la mini palestra per gli allenamenti, invece, la Tecnogym ci ha già offerto tutto il materiale necessario. La nostra associazione realizzerà due centri polifunzionali anche ad Amatrice e Accumoli, il primo con indirizzo cinema, teatro, musica; il secondo con indirizzo culinario. E in quel posto che vuole ridare vita ed emozioni attraverso lo sport ci sarà la vostra firma, insieme a quelle società sportive che ci hanno aiutato in questo percorso che andrà avanti anche nei prossimi giorni. Il paese prova a ripartire da una grande lettera A, quella di Arquata e di amore. Il grande amore che sta rendendo possibile la rinascita di un intero territorio. ENTRO IL 2017 Due nuove strutture con una grande lettera A che sta per Arquata LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE, MC Per aiutare i terremotati fate una donazione a questo conto corrente Banca: UniCrédit; ""/:. ' ' ' ' ' . IT72H0200802515000104627989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 261.894,75 euro, per 1.601 versamenti ATTORE Raoul Boya (Ansa) -tit_org-

ROMA FORSE UNA FUGA DI GAS. LA RAGGI ACCORSA SUL POSTO
Esplosione, crolla palazzina Morte mamma e figlioletta

[Redazione]

ROMA TORSE UNA FUGA DI GAS. LA RAGGI ACCORSA SUL POSTO Esplosione, crolla palazzina Morte mamma e figlioletta ROMA SCENA da terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. A fare crollare una palazzina di due piani, abitata da una intera famiglia, sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie hanno perso la vita una donna quarantenne. Debora, e sua figlia di 9 anni, Aurora. Vani sono stati i tentativi di scavare tra le macerie nella speranza di trovarle vive, dopo aver tirato fuori nel pomeriggio un uomo e un'altra donna, gli zii della bambina: sono feriti, ma non rischiano la vita. Il marito della donna deceduta e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio. Anche la sindaca di Roma Virginia Raggi è andata sul luogo del disastro. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio verso le 14, un'esplosione che ha investito e danneggiato i palazzi vicini, in via Giacomo della Marca, una strada dove le case sono una attaccata all'altra. Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una sparatoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in 4 appartamenti e in uno al piano terra c'era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. La donna rimasta sotto le macerie è insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studia anche la figlia Aurora. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. SCENA DA GUERRA L'edificio di Acilia completamente atterrato dallo scoppio: danni a tutte le case attorno, costruite una accanto all'altra CANSQ) DUE VIVI Nell'edificio abitava un'intera famiglia Feriti in modo non grave gli zii -tit_org-

Il gesto.

Scuola e solidarietà da Rimini alle Marche ferite

[Redazione]

Il gesto. Scuola e solidarietà da Rimini alle Marche ferite Loreto. Sui monti Sibillini i ragazzi di Rimini trascorrono le vacanze da diversi anni. Quando il terremoto ha distrutto l'hotel di Frontignano di Ussita nel quale avrebbero dovuto alloggiare, è sorto un pensiero: Ci vediamo quest'inverno. Promessa mantenuta, 174 studenti delle superiori (insieme a educatori e insegnanti) sono partiti dalla Riviera per trascorrere tre giorni con gli sfollati nelle zone marchigiane. "La scossa della vita" hanno chiamato questa avventura gli organizzatori di Gioventù Studentesca. Il sisma ha scosso tutto, anche le nostre coscienze - spiega don Claudio Parma -, non siamo qui per sopperire ai bisogni delle persone, ma condividiamo con loro questi giorni di festa. Tornei di briscola con gli anziani, giochi con i bambini, impastare e tirare la piadina con le mamme, tombolate con in palio prosciutto e zampone: ogni mattina i riminesi partono dal Centro Giovanni Paolo II di Loreto per dirigersi a Porto Sant'Elpidio, Porto Recanati e Samano negli hotel che ospitano i terremotati. Tre gli appuntamenti pomeridiani aperti agli amici incontrati al mattino: alla Santa Casa di Loreto, a Recanati per un recital su Leopardi e la visita alla mostra sulla Maddalena curata da Vittorio Sgarbi. Oggi tre pullman messi a disposizione dai riminesi trasporteranno gli sfollati a Montorso per il Concerto di Natale del coro di Gs. (P.Gul.) -tit_org-

Gemellaggio di carta

Settimanali.

[Raffaele Iaria]

settimanali. RAFFAELE IARIA Grazie alla solidarietà di lettori, collaboratori e della direzione, il settimanale diocesano di Cosenza-Bisignano, "Parola di Vita" ha sostenuto l'uscita del numero natalizio del settimanale "L'Azione" di Fabriano-Matelica che ha subito seri danni a causa del terremoto e che ha visto il "trasferimento" della redazione in un negozio di informatica. Per i giornalisti la redazione è un punto di riferimento, per un settimanale cattolico è anche - dice il direttore di "Parola di Vita", don Enzo Gabrieli - spazio di famiglia e di crescita. Al giornale cattolico calabrese è venuto spontaneo landare la proposta ad amici e lettori per dare un segno di vicinanza a un giornale fratello in difficoltà. Siamo un'unica famiglia, spiega ancora don Gabrieli in un articolo uscito questa settimana su entrambi i settimanali. L'iniziativa è nata all'interno della Fise per dire al vescovo della diocesi marchigiana, ai giornalisti e a tutti i lettori che non siete soli, siamo davvero un'unica grande famiglia italiana, un'unica Chiesa dove è l'amore di Cristo a spingerci. Un piccolo gesto, una goccia importante per il direttore del settimanale "L'Azione", Carlo Cammoranesi: Questo numero natalizio del giornale è offerto dalla Calabria, da quel Sud generoso e vivo che nei momenti più duri sa esserci con l'abbraccio forte del suo popolo. L'impegno sostanzioso di questa terra rende più unita e vicina l'Italia ed è un esempio di cammino comune nell'operatività e nel sostegno reciproco di progetti, idee, contributi. Un invito è venuto anche dall'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Francesco Noie che ha invitato le popolazioni terremotate a proseguire nella speranza che viene dal Natale incoraggiando la via dei gemellaggi, piccoli segni per dire che ci state a cuore. Solidarietà a casa Fise, il diocesano di Cosenza "Parola di Vita" ha offerto il numero natalizio deir "Azione" di Fabriano, colpito dalle scosse -tit_org-

Ad Andria la casa del Natale ritrovato degli ultimi

Qui Puglia.

[Sabina Leonetti]

Qui Puglia. Ad Andria la casa del Natale ritrovato degli ultimi SABINA LEONETTI **Á**ichele, papa separato con un regolare stipendio, vive in una casa famiglia per adulti in difficoltà gestita dalla cooperativa Migrantes Liberi della diocesi di Andria. Non aspettava il Natale. Felix, prurigo, richiedente asilo, è un cristiano costretto a fuggire dalla madrepatria perché un incendio gli ha divorato casa e famiglia, e lui è stato obbligato ad assistere conia forza allo spettacolo che gli imponevano uomini senza scrupoli. Ha gli occhi color sangue e pieni di lacrime. Anche lui non ha desiderato che arrivasse Natale. Giulia, abbandonata dal suo compagno, è sola, con due figli, sempre indaffarata tra carte, avvocati, servizi sociali, tribunale, alla ricerca disperata di un lavoretto. Anche lei rivolgendosi a don Geremia Acri, presidente di Migrantes Liberi e direttore di Casa Accoglienza Santa Maria Goretti, gli chiede se è un peccato non attendere il Natale. E ancora Tiziana, giovane mamma di 23 anni, Filippo, quasi sempre in casa, perché si è bruciato il cervello con l'alcol e la droga. Infine Marika e Antonello, liberi professionisti, sposati da due anni in compagnia dell'ultimo arrivato Walter, di soli 8 mesi, anche loro - a causa del l'incapacità di chi dovrebbe amministrare e non paga ciò che compra sono stati ridotti alla fame a tal punto da umiliarsi e bussare alle porte della diocesi per sostegno, pagamenti di fitto e utenze, mutui, visite mediche e pediatriche. Il Natale non atteso è arrivato anche per loro, come per i senza fissa dimora, i pusher, i delinquenti che rubano, i carcerati e gli abbandonati. Tanti che chiedono aiuto a Casa Accoglienza. Il 90 per cento sono cittadini italiani, a cui ogni giorno vengono distribuiti circa 450 pasti suddivisi tra mensa della carità e pasto caldo completo d'asporto per famiglie con minori e persone vulnerabili. Tra cenone della vigilia e pranzo di Natale - dichiara don Geremia - abbiamo superato le cifre ordinarie, garantendo tutti gli altri servizi: docce, ascolto, indumenti, prestazioni medico sanitarie, servizio sacchetto viveri per neonati. Gli ospiti hanno anche partecipato alla messa di mezzanotte in cattedrale con il vescovo di Andria Luigi Mansi. La comunità Migrantes Liberi (in tutto 14 case, compresa S. Caterina in Irani) ha vissuto momenti di convivenza con il vicinato in tutto il periodo di Avvento, specie in parrocchia. I migranti sono stati coinvolti in diverse attività scolastiche con testimonianze, presepi viventi, attività sportive, manifestazioni ludicoricreative. E a riprova di come l'integrazione qui faccia poco notizia, l'ultimo episodio si è verificato nella notte dell'antivigilia, quando è arrivato d'urgenza al nosocomio di Andria un ragazzo africano ospite di una casa famiglia, per una colica renale. Sebbene il personale del pronto soccorso gli avesse comunicato di attendere in lista, gli andriesi presenti si sono mobilitati per anticipare il suo ingresso. L'umanità confinata, marginale e indifesa ritrova il senso più autentico del Natale. Alla "Santa Maria Goretti" ogni giorno mangiano migranti, genitori separati, disoccupati e senza dimora. Italiani nove ospiti su 10 -tit_org-

Crolla una palazzina Trovate morte madre e figlia, due i feriti = Crolla una palazzina a Roma: trovate morte madre e figlia

L'esplosione ad Acilia, forse per una fuga di gas Estratte vive dalle macerie altre due persone

[Luca Liverani]

Roma Crolla una palazzina Trovate morte madre e figlia, due i feriti LIVERANI A PAGINA 11 Crolla una palazzina a Roma trovate morte madre e figlia l'esplosione ad Acilia, forse per una fuga di gas Estratte vive dalle macerie altre due persone LUCA LIVERANI ROMA Ho sentito un boato, all'iniéé zio pensavo fosse una spa - ratona. La casa ha tremato, mi è caduta la bottiglia dal tavolo. A me si sono aperte le porte e le finestre dentro casa, ho temuto fosse il terremoto. Vicini e testimoni sconvolti, ieri attorno alle 14 adAcilia, centro abitato tra Roma e Ostia, per un'esplosione che ha disintegrato una casa composta da pianterreno e primo piano. Due anziani feriti sono stati estratti rapidamente dalle macerie. I vigili del fuoco hanno scavato fino a sera per trovare un'altra donna. Debora, e la figlioletta Aurora: i loro corpi senza vita sono stati infine individuati dopo ore di ricerche tra le macerie. In via Giacomo della Marca 44 i soccorritori si sono trovati davanti a una scena impressionante: la casa, divisa in quattro appartamenti, è crollata completamente creando un cumulo di macerie che ricorda le immagini del terremoto di Amatrice. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, protezione civile e polizia municipale. La causa dell'esplosione, probabilmente, è da attribuirsi a una fuga di gas. Da accertare se si sia trattato di un danno all'impianto o di una perdita da una bombola. Sul balcone, prima del disastro, era ben visibile una caldaia esterna. I residenti, una famiglia di tré cingalesi, fortunatamente non erano in casa: il comune ha trovato per loro un alloggio temporaneo nel residence Parco Salario. Al pian terreno uno studio dentistico, vuoto a quell'ora. L'esplosione ha coinvolto anche l'appartamento del civico confinante, che fa corpo unico con la casa e- splosa. Il tetto e il solaio del primo piano sono crollati uno sull'altro. Al piano di sopra c'erano dunque i due anziani, più una donna e la sua bambina. La coppia, zii della piccola, è stata estratta dopo circa un'ora dai Vigili del fuoco. La donna con traumi da schiacciamento, è stata trasportata in codice rosso con un'eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma. Il marito, meno grave, è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale Grassi di Ostia. Non sarebbero in pericolo di vita. Ore convulse sono seguite per raggiungere i due dispersi: la donna di 45 anni e la bambina di 8.1 vigili del fuoco hanno scavato fino a tarda sera alla luce delle foletriche - anche con l'ausilio del gruppo cinofilo - con la speranza di trovare vive madre e figlia. Ma non c'è stato nulla da fare: le due sono state ritrovate senza vita. La donna rimasta sotto le macerie era insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino adAcilia, nella quale studiava anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papa era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, 15 anni, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Quando Lorenzo è tornato si è lasciato andare in un grido disperato, raccontano i vicini. Sul posto è arrivata la sindaca Virginia Raggi che ha confermato l'ipotesi della fuga di gas e parlato con il marito e il figlio scampati al disastro. I sopravvissuti, sotto choc, sono stati aiutati dalla Croce Rossa che ha inviato due squadre di supporto emergenza psicologica e un'ambulanza. I tecnici della società Italgas hanno verificato l'impianto esterno della palazzina, verificandone l'integrità. La fuga potrebbe essere stata quindi causata da un guasto all'interno dell'appartamento. La Procura di Roma ha avviato un'inchiesta: il pm Mario Palazzi, che ha effettuato un primo sopralluogo, procede ipotizzando il disastro colposo. Individuatiserata i corpi senza vita di Debora, 45 anni, e di Aurora di 8. Il padre era al lavoro e il figlio maggiore fuori casa ACILIA La palazzina crollata dopo una violenta esplosione (LaPresse) -tit_org- Crolla una palazzina Trovate morte madre e figlia, due i feriti - Crolla una palazzina a Roma: trovate morte madre e figlia

Neve, consegna a domicilio

[Redazione]

Neve, consegna a domicilio D'estate vende ghiaia. D'inverno distribuisce neve. Ed è anche grazie all'idea di questo signore di Dobbiaco che ha riconvertito la sua azienda, che le piste dell'Alta Pusteria, regno del fondo, sono tra le migliori che si possano trovare in questo momento in Italia e non solo. Veneto d'origine il signor Marcello Castagna, 66 anni, moglie e due figli, in questi anni di penuria di neve naturale, un rimedio lo ha trovato. Utilizza una decina di camion per trasportare neve laddove ce n'è bisogno. A volte anche più di 100 km per ogni carico. Attenzione: la neve viene prodotta dai cannoni sparaneve ma a differenza di quella accumulata sui bordi delle piste da sci non viene distribuita nelle immediate vicinanze del cannone ma trasportata per chilometri e chilometri. Quest'anno è stato ancora più difficile dice il signor Castagna perché le temperature troppo elevate ci hanno messo i bastoni tra le ruote. Solo alcune notti e giornate hanno consentito di produrci. Ma l'obiettivo è stato raggiunto: abbiamo coperto tutti i percorsi. A Dobbiaco un'impresa la produce e la trasporta dove c'è bisogno. Così costruiamo piste da fondo. Funziona così; la neve viene prodotta dai cannoni nei punti più freddi e ombrosi della valle, quelli in cui è più probabile che la temperatura, almeno per alcuni periodi, scenda sotto lo zero. Sono enormi cumuli, grandi balene bianche, come le chiamano, pronti per essere caricati utilizzando le pale dei cingolati, sui camion. Sono 20 metri cubi ogni carico spiega Castagna con i quali si riescono a costruire 1520 metri di pista da fondo. Lo spessore del lungo serpentone bianco è di una trentina di centimetri di neve compatta, ma nei punti più delicati, sopra le scarpate o le rive dei torrenti è necessario che lo zoccolo sia più consistente. In Val Pusteria hanno fatto i miracoli, merito anche di tutta l'attenzione che al fondo riservano il Comune di Dobbiaco, gli altri Comuni della valle e le associazioni turistiche. Da Braies a Sesto c'è una pista lunga 60 km. Lascia stupefatti vedere il doppio binario bianco per la tecnica classica, con in mezzo la corsia per lo skating attraversare i prati ingialliti, insinuarsi in mezzo alle case dei paesi, arrampicarci fino a masi e rifugi. E altri 30 km in Val Casies. Il signor Campagna, salito dalla pianura veneta, rilevò proprio a Dobbiaco negli anni '60 una cava da cui si estrae materiale inerte. Il posto si chiama Langerweg aggiunge. L'acqua che esce da una sorgente in quel luogo è freddissima, un decimo di grado sopra lo zero, con una resa molto elevata nella produzione di neve e quindi a costi inferiori. Lo scorso anno abbiamo provato a produrre neve con quell'acqua, ma dopo un po' i tubi si ghiacciavano e si ostruivano. Risolveremo il problema per il prossimo inverno. Intanto, utilizziamo altre fonti. Castagna lavora per il Comune di Dobbiaco e per l'Associazione Turistica. Lo scorso inverno la nostra neve l'abbiamo portata persino a Cortina, una ventina di chilometri di viaggio, ma poi il caldo ci ha fermato. Quello che è curioso notare è il fatto che l'acqua che alimenta i cannoni per produrre la neve sgorga dallo stesso gruppo montuoso, la Croda dei Baranci, sia pur su versanti diversi, compreso tra Dobbiaco e San Candido, le cui sorgenti forniscono l'acqua poi imbottigliata sotto nome di Kaiserwasser ossia Acqua dell'Imperatore. Altrettanto imperiali per il modo perfetto in cui sono realizzate con quell'acqua, sono le piste da fondo. M. Spa. Cos'è La neve artificiale è una miscela di aria (di montagna) e acqua (di fonti e torrenti). Negli ultimi dieci anni grazie all'evoluzione tecnologica, a parità di acqua ed energia consumate, la quantità di neve prodotta è aumentata di oltre il 30 per cento. La regolazione della miscela di aria e acqua permette di produrre neve di qualità diversa: più asdutta. più bagnata. più pesante, più polverosa. Il suo peso specifico è molto maggiore rispetto alla neve naturale, È più compatta, priva di aria. L'acqua deriva da concessioni sui rivi e torrenti o da fonti. Per evitare prelievi istantanei troppo importanti si tende a costruire invasi di raccolta acqua utilizzati anche per il turismo estivo o per la Protezione civile (riserve antincendio). La Carta Su iniziativa del ministero dell'Ambiente e insieme agli impiantisti è nata la Carta di Cortina per sviluppare e promuovere un modello di turismo ecosostenibile per la montagna. Così si garantiscono la stagione, la produzione eco della neve e il suo ciclo naturale. Le quantità. Con un carico riusciamo a realizzare 15-20 metri: la nostra nemica è la temperatura elevata. Sugli sci. Uno degli anelli per il fondo realizzati a Dobbiaco con la neve prodotta -tit_org-

Crolla una palazzina muoiono madre e figlia

Feriti anche due parenti. Esplosione per una fuga di gas

[Luca Domenico Laviola Palesse]

Feriti anche due parenti. Esplosione per una fuga di gas ROMA. Una scena che ricorda il terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. Ma stavolta a far crollare una palazzina di due piani abitata da una intera famiglia sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie sono morte madre e figlia di nove anni, Debora e Aurora, estratte in serata dopo nove lunghissime ore di lavoro dei vigili del fuoco, tra i tanti cittadini che hanno sperato fino all'ultimo di trovarle ancoravita. È impossibile, Dio no!, l'urlo di disperazione dei parenti, assistiti da psicologi e personale della Croce Rossa. Le parole non riescono a descrivere questo immenso dolore. Roma oggi piange e si stringe attorno Massimiliano e Lorenzo, il commento commosso della sindaca di Roma, Virginia Raggi, che nel pomeriggio ha fatto visita sul luogo della tragedia. Sono stati ricoverati in ospedale perché feriti due parenti delle vittime, che erano in casa al momento dell'esplosione. Il marito della donna morta e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio, e al loro ritorno per lo choc sono stati assistiti dalla Croce Rossa. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio fortissimo verso le 14 nell'edificio, un'esplosione che ha investito e danneggiato anche i palazzi vicini, in via Giacomo della Marca. Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una sparatoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo. Qualcun altro ha pensato a un terremoto. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco intervenuti con cinque squadre - è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in quattro appartamenti e in uno al piano terra c'era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. La donna rimasta sotto le macerie era insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studiava anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie e trasportate in elicottero in ospedale sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Al piano terra abita una famiglia Cingalese assente al momento dell'esplosione. Al primo piano c'erano le due case maggiormente interessate dal crollo. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per il disastro colposo. Il pm Mario Palazzi ha disposto una consulenza tecnica sulle cause dell'esplosione. Domani il magistrato, che oggi ha effettuato un sopralluogo nella zona, affiderà l'incarico a due ingegneri. A momento non è possibile stabilire con certezza se lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas metano o di gpl, anche se secondo le prime informazioni gli investigatori avrebbero rinvenuto alcune bombole di gas all'interno dell'abitazione della famiglia cingalese. Luca Laviola Domenico Palesse I SOCCORSI Cinque squadre di vigili del fuoco hanno scavato per nove ore nella speranza di trovare vive le due persone disperse LA RAGGI SUL POSTO La sindaca si è recata ad Acilia: Le parole non riescono a descrivere questo immenso dolore ACILIA (ROMA) Soccorritori al lavoro tra le macerie della palazzina -tit_org-

Roma, crolla casa Mamma e figlia perdono la vita

[Nazareno Orlandi]

morte nell'esplosione: la bimba aveva 8 anni. Salvati i due zii, una fuga di gas. L'ipotesi più concreta: Na2areno Orlandi. Abbiamo sentito un boato fortissimo, pensavamo fosse un terremoto. Lo sussurra sbigottita l'anziana signora che abita a pochi metri dall'inferno. Per tutto il giorno non smette di sperare che siano ancora vive le sue due vicine intrappolate sotto le macerie della palazzina appena sbriciolata: Debora e Aurora, una maestra alle elementari e la figlia di otto anni. Ma la speranza si spegne in serata: entrambe vengono trovate senza vita dopo otto ore di ricerche. Acilia è un quartiere alla periferia di Roma, lungo la strada 3. È la terza palazzina crollata nella Capitale negli ultimi due anni, dopo quelle al Lungotevere Flaminio del giugno 2015 e a Ponte Milvio nel settembre 2016 da che porta al mare di Ostia. Tra le mura scoppiate e il solaio devastato, rimane un'insegna sbilenca con la scritta dentista a raccontare che mestiere si facesse al piano terra dello stabile. Sventrato, forse, da una ruga di gas partita proprio da quel piano: è l'ipotesi che i carabinieri non escludono, ma che sarà la procura di Roma a chiarire con l'inchiesta subito avviata per disastro colposo. L'Italgas però precisa: I nostri impianti lungo il muro di cinta sono integri. LE RICERCHE. Intorno alle 14 il botto tremendo. La palazzina di due piani esplode e inghiotte quattro delle persone che vivevano in uno dei quattro appartamenti: la madre (45 anni), insegnante di italiano nella scuola dove studiava la figlioletta. Ma anche i fratelli maggiori della donna. E un falso allarme che tra i dispersi ci sia pure una famiglia di cingalesi, residente nello stabile: erano fuori casa. I vigili del fuoco e le ambulanze si fiondano ad Acilia, scavano tra le macerie e in un'ora estraggono vivi i due zii della piccola, 68 e 67 anni, feriti e portati di corsa in ospedale in condizioni serie. Grave soprattutto la zia, in elicottero al Gemelli. Si precipita la sindaca Virginia Raggi: Le ricerche continueranno a lungo, e così sarà. Lo dice mentre prova a rincuorare il marito e il figlio della donna. L'uno lavorava, l'altro (15 anni) era appena uscito. Così si sono salvati. Intorno alla casa di via Giacomo della Marca è uno struscio di vicini, impressionati dalle due forti esplosioni avvertite. Violentissime. In serata il silenzio e i corpi portati via. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

FUGADIGASADACILIA LA TRAGEDIA AD ACILIA (ROAAA)

Crolla palazzina: due morti = Fuga di gas, esplose palazzo: 2 morti

Tiziana Paolucci Un boato, poi il fumo denso. I cadaveri di madre e figlia estratti solo a tarda notte

[Tiziana Paolucci]

FUGA DI GAS AD ACILIA Crolla palazzina: due morti Tiziana Paolucci a pagina 17

Fuga di gas, esplose palazzo: 2 morti Un boato, poi il fumo denso. I cadaveri di madre e figlia estratti solo a tarda notte Tiziana Paolucci Roma La speranza di ritrovarle vive è durata solo poche ore. Una donna e la sua bambina sono morte dopo l'esplosione, avvenuta poco dopo le 14 di una palazzina di due piani, al civico 38 di via Giacomo della Marca, nella zona Acilia-Dragoncello, a Roma, causando anche il parziale crollo di due edifici adiacenti. La tragedia è avvenuta all'improvviso, mentre le famiglie della zona stavano pranzando. Quattro persone sono rimaste sotto le macerie: sono state estratte vive una donna e un uomo, gravemente feriti, i genitori della mamma vittima dell'esplosione. Solo a tarda notte dopo ore di lavoro i vigili del fuoco hanno trovato tra le macerie i cadaveri della donna e della figlia della coppia e la nipote di nove anni. Ho sentito un botto - racconta un testimone con le lacrime agli occhi - all'inizio pensavo si trattasse di una sparatoria o dell'esplosione delle gomme di una macchina. La casa ha tremato improvvisamente, tanto che la bottiglia che avevo in mano è finita a terra. Quando mi sono affacciato alla finestra ho visto che si trattava della casa di un amico, che lavora con me. Mi sono messo a piangere. Sapevo che dentro c'era la moglie, 45 anni, che lavora come insegnante, e la figlia, mentre il maschio, più grande, era uscito poco prima con lui. L'esplosione, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stata provocata da una fuga di gas, anche se un portavoce dell'Italgas fa sapere che, dai primi accertamenti effettuati dai tecnici, gli impianti di competenza della società posizionati lungo il muro di cinta della palazzina crollata, sono integri. Sul posto poco dopo sono giunte cinque squadre dei vigili del fuoco, uomini della Protezione civile, gruppi cinofili, carabinieri, polizia, ambulanze e due elicotteri. Sembrava una scena da film di guerra. Nella deflagrazione, infatti, sono rimaste danneggiate anche finestre e infissi di diversi palazzi della zona, che sono stati evacuati per accertarne eventuali danni strutturali, mentre i residenti sono stati ospitati per la notte in un residence a Parco Salaria. Distrutte anche diverse auto parcheggiate in strada. A essere estratto per primo dalle macerie è stato un uomo di 69 anni, portato in codice giallo all'ospedale Grassi, dove è stato ricoverato per ferite laceratocontuse e traumi su tutto il corpo. Ma per fortuna le sue condizioni non sono preoccupanti. Poi è stata salvata la moglie, di 68 anni, che ha riportato traumi da schiacciamento. Trasportata in elicottero, è arrivata in codice rosso al Policlinico Gemelli di Roma. Nell'area completamente transennata, gli escavatori illuminati da fari allestiti sulla strada hanno continuato a lavorare senza sosta e, verso le 17, è arrivato anche il sindaco Virginia Raggi. Le ricerche sono proseguite invano. Con il passare del tempo le speranze di trovare madre e figlia vive si sono ridotte a un lumicino fino a spegnersi definitivamente intorno alle 23. Una famiglia di cingalesi, che abita al primo piano, al momento dell'esplosione era altrove ed è stata rintracciata in serata dai carabinieri, che si stanno occupando delle indagini. Sulla vicenda il pm Mario Palazzi ha avviato un'inchiesta per disastro colposo. Ma nelle prossime ore ci potrebbero essere sorprese. La palazzina crollata si trova, infatti, a poche centinaia di metri da un plesso della scuola Giovanni Paolo II, già evacuato per un abbassamento del terreno, e da via Camillo da Albino, chiusa anche questa per un importante cedimento dell'asfalto. -tit_org- Crolla palazzina: due morti - Fuga di gas, esplose palazzo: 2 morti

INTERVENTO CHOC A MILANO MILANO, EMERGENZA A LIETO FINE

Miracolo a Natale operato bimbo di 750 grammi = Nasce di soli 750 grammi salvo col miracolo a Natale

[Maria Sorbi]

È Miracolo a Natale operato bimbo di 750 grammi Maria Sorbi a pagina 18 AFINE Nasce di soli 750 grammi salvo col miracolo a Natale Operato al Policlinico per una perforazione all'intestino: pesa la metà di un bimbo piuma (Viaria Sorbi Milano Il cercapersone vibra nel bel mezzo della cena di Natale. Ma prima, neonatologi e specialisti ci mettono meno di un minuto per alzarsi dalla tavola, abbandonare brindisi e regali per precipitarsi in ospedale. Quella notte al Policlinico di Milano sono di turno i medici più giovani, gli specializzandi, e il personale è a ranghi ridotti, come sempre nella notte di Natale. In pochi minuti però le corsie si rianimano e il gotha della neonatologia arriva al gran completo. L'emergenza è di quelle che raramente accadono e arriva in una delle giornate più delicate dell'anno. Rischia di trasformarsi in una tragedia e di segnare per sempre la vita di una famiglia. Invece diventa la storia di Natale più bella che il reparto potesse raccontare. Il bimbo da operare pesa appena 750 grammi, poco più dei Ciccibello pronti da scartare sotto gli alberi natalizi. Dire che è nato prematuro è un eufemismo: è venuto alla luce alla 25esima settimana, in bilico su quella linea temporale che determina lo spartiacque tra aborto e nascita prematura. Il suo peso è la metà di 1,5 chili, cioè il limite sotto il quale si parla di bambini piuma. Il piccolo spiega Ernesto Leva, direttore della Chirurgia pediatrica del Policlinico di Milano, che ha effettuato l'intervento chirurgico - è nato in un altro ospedale e qui, per una settimana, si è adattato bene alla vita. Poi ha iniziato a sviluppare i sintomi di una grave perforazione intestinale: i colleghi sono stati molto attenti, e hanno capito subito che qualcosa non andava. La perforazione intestinale in bimbi così piccoli succede a causa di problemi di circolazione del sangue: il loro intestino è molto immaturo, e questo aumenta il rischio che qualcosa non funzioni correttamente. Marco (è il nome di fantasia che i medici hanno scelto per battezzare il paziente più piccolo che hanno mai avuto), viene portato in terapia intensiva neonatale, una delle più importanti d'Europa, con specialisti addestrati a trattare casi così delicati. Tutti di corsa in sala operatoria. Poi, dopo un silenzio interminabile nel buio dei corridoi, e finalmente quella porta che si apre e i chirurghi che si abbracciano e si stringono le mani. Stanchi e felici. Buon Natale si sorridono commossi. Ce l'hanno fatta. E quel piccolo Gesù bambino è vivo grazie alle loro mani. Marco ora sta bene - conclude Fabio Mosca, direttore della Neonatologia e della Terapia intensiva - e ha un decorso regolare per un bimbo comunque delicato e che ha bisogno di molte cure. Lo aspetta una degenza lunga, ma grazie all'intervento chirurgico e alle attente cure dei neonatologi tutto si sta risolvendo per il meglio. In futuro lo aspetta una vita assolutamente normale. Dal giorno di Natale, tutti chiedono notizie del piccolo Marco, le infermiere se ne sono innamorate. Questo ragazzino ha grinta da vendere commentano. L'assessore lombardo alla Sanità Giulio Gallerà ha mandato una lettera di congratulazioni: Il bimbo è salvo grazie alle eccellenze della nostra sanità. E Dio solo sa quanto la notizia del salvataggio di Marco sia importante e dia fiducia al reparto che, la scorsa estate, fu messo duramente alla prova dalla morte di una giovane paziente deceduta prima del parto assieme alla gemellina che portava in grembo. Nato alla 25ª settimana, pochi giorni dopo il confine tra aborto e parto anticipato Di Neonatologi e chirurghi lasciano brindisi e regali e si precipitano in reparto -tit_org- Miracolo a Natale operato bimbo di 750 grammi - Nasce di soli 750 grammi salvo col miracolo a Natale

Dramma Capitale**Esplode una palazzina alle porte di Roma due vittime sotto le macerie = Esplode palazzina ad Acilia Due vittime sotto le macerie***[Susanna Di Giove]*

Esplode palazzina ad Acilia Due vittime sono le macerie Trovate morte mamma e figlia di otto anni Una fuga di gas la causa più probabile del crollo di SUSANNA DI GIOVE U Non ce l'hanno fatta a resistere sotto le macerie. Deborah e Aurora, madre e figlia, sono state ritrovate morte ieri sera sotto i resti della palazzina crollata ad Acilia. I soccorritori hanno lavorato per otto ore, una corsa contro il tempo, purtroppo persa. La 45enne era insegnante in una scuola elementare di Dragona, la figlia Aurora aveva solo otto anni. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. La causa del crollo sarebbe probabilmente una fuga di gas. Anche se a creare il disastro sarebbe stato un piano superiore che ha ceduto per primo. SOPRAVVISSUTI Grazie all'intervento dei soccorritori che hanno lavorato tra mille cautele per scongiurare il rischio di ulteriori crolli è stata estratta viva da ciò che rimane dello stabile una coppia di anziani: in condizioni più gravi la donna di 68 anni che è stata trasportata in codice rosso al Gemelli. Per lei sono stati riscontrati traumi da schiacciamento. L'uomo, invece, è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale Grassi di Ostia. Anche il sindaco di Roma, Virginia Raggi, si è recata ad Acilia, ha incontrato il padre e il fratello della bimba morta insieme a sua madre e, naturalmente, le forze dell'ordine al lavoro sul posto. Nella zona del crollo si è attivata pure la Croce Rossa con due squadre di supporto emergenza psicologica, un'ambulanza e il coordinamento sul campo del Comitato territoriale Cri del Municipio io di Roma. La località del litorale romano è rimasta scossa dall'esplosione, come hanno raccontato diversi testimoni che abitano nei pressi della palazzina. C'è chi ha riferito di aver sentito "un boato. La casa ha tremato" e chi ha parlato di "un botto assurdo. Mentre un'anziana signora ha temuto si trattasse di un "terremoto": "Mi si sono aperte le porte e le finestre dentro casa". L'intera area è stata transennata. Lo stabile tra l'altro si trova poco distante da un plesso della scuola Giovanni Paolo II, subito evacuato per un abbassamento del terreno, e da via Camillo da Albino che è stata chiusa per un cedimento dell'asfalto. Gli edifici sulla strada, come ha sottolineato Luigi LioUi, il funzionario dei vigili del fuoco responsabile delle operazioni di soccorso in via Giacomo della Marca, "hanno vetri in frantumi, mentre quello di lato ha avuto anche qualche danneggiamento strutturale". LA PROCURA IN CAMPO Le cause del crollo non sono ancora certe. Anche se la fuga di gas rimane tra le ipotesi più probabili. Proprio un portavoce di Italgas ha evidenziato come "Dai primi accertamenti effettuati dai nostri tecnici, gli impianti di competenza della società posizionati lungo il muro di cinta della palazzina crollata siano risultati integri". Intanto, la Procura di Roma ha avviato un'inchiesta. Il pm Mario Palazzi si è recato sul posto. Al momento l'ipotesi di reato è disastro colposo, negherci anche per capire se -tit_org- Esplode una palazzina alle porte di Roma due vittime sotto le macerie - Esplode palazzina ad Acilia Due vittime sotto le macerie

ROMA/IL CROLLO PER UNA FUGA DI GAS

Morte sotto le macerie madre e la sua piccola

[Federica Angeli]

ROMA / II DI FEDERICA ANGELI ROMA. Hanno cercato la piccola Aurora, 8 anni, e la mamma, Debora, insegnante di 47 anni, per tutta la giornata. Alle 22 hanno trovato i loro corpi, sepolti dall'esplosione di una palazzina ad Acilia, periferia sud della capitale, provocata da un fuga di gas. Finché non le trovano morte per me sono vive, ripeteva fino a un attimo prima il papà della piccola accasciato su una sedia insieme al figlio adolescente, scampato alla tragedia per un caso (era uscito a comprare il pane dieci minuti prima dell'esplosione). E infatti pompieri, carabinieri e vigili del fuoco non hanno smesso di scavare fino a quanto madre e figlia non sono state trovate morte. La deflagrazione non ha lasciato nulla di quell'edificio a due piani, ormai sbriciolato: sarebbe partito tutto dall'esplosione di una bombola da 70 litri di gas nell'appartamento affittato a una famiglia di cingalesi, usciti di casa al mattino, cui è seguita quella dell'ossigeno di uno studio dentistico al piano terra. Gli altri inquilini tutti dello stesso nucleo familiare sono stati salvati dai soccorritori: Ezio Catinari e la moglie Silvana sono stati portati in ospedale. Alle 17 la voce della donna catturata dai microfoni installati tra le macerie aveva riacceso la speranza. Poi più nulla. Sette ore dopo il tragico ritrovamento. Abbiamo sentito un boato fortissimo, dicono i residenti: qualcuno ha pensato a un attentato, altri al terremoto. La procura di Roma intanto ha aperto un fascicolo per disastro colposo, al momento contro ignoti. IL PALAZZO SBRICCIOLATO Sono state travolte dall'esplosione di gas che ha distrutto la loro casa. Perore i vigili hanno cercato Aurora, otto anni e la madre Debora, insegnante di 47. A tarda sera la fine delle illusioni, il ritrovamento dei corpi. Salvi il padre e il fratello di Aurora, che era a fare la spesa FOTOOANSA -tit_org-

Quei container scovati dal parroco

[M.mau]

Don Riccardo, eroe di Montegallo mi I suoi parrocchiani lo adorano. Annamaria Ferri, che con le sorelle Claudia e Stefania ha fondato due anni fa una startup che lavora gioielli e bigiotteria, la Casetta di marzapane, è una sua fan sfegatata: Se Montegallo non è un paese fantasma lo dobbiamo a don Riccardo. Da solo ha procurato più di una dozzina di roulotte senza le quali qui non sarebbe rimasta anima viva. Don Riccardo, classe 1981, ex viceparroco della chiesa di san Pietro martire adAscoli Piceno, laureando in diritto canonico a Roma e da quasi três anni parroco in questo piccolo paese sgranato in una ventina di frazioni arrampicate sui Monti Sibillini, si schermisce: Ho fatto semplicemente il mio lavoro. Nulla di straordinario. Sono andato alla ricerca dei benefattori e amici dei benefattori ai quali ho chiesto le cose che servivano urgentemente ai miei parrocchiani: roulotte e farmaci. Il nemico giurato di don Riccardo sono le false promesse: Mai ingannare gli altri. Ne tantomeno riempirsi la bocca di paroloni o impegni che non si possono mantenere. Sarebbe un gesto straordinario predisporre all'ascolto e alla vicinanza di chi soffre. Le sorelle Ferri aspettano da mesi un container promesso dalla Protezione civile marchigiana della Emilia Romagna, che ha preso in consegna il paese di Montegallo. Don Riccardo sintetizza il quadro della situazione: Purtroppo non sono arrivate né le casette di legno né i container dopo il 24 agosto avevano assicurato che i moduli abitativi provvisori sarebbero stati installati prima di Natale, ma la scossa del 30 ottobre ha fatto slittare i tempi in avanti. Il laboratorio orafico delle sorelle Ferri e la loro azienda troveranno ospitalità per sei mesi nella sede di Confindustria Ascoli. Ma alla scadenza di quel periodo - si domanda preoccupato don Riccardo - cosa faranno?. Per evitare che l'azienda si possa fermare, il parroco di Montegallo chiama uno a uno i benefattori alla ricerca di un container per la Casetta di marzapane. Lui non si dà per vinto: Scovare un container è complicato, ma non demordo: prima o poi, con l'aiuto della provvidenza, salterà fuori. M.Mau. IN EMERGENZA Grazie all'attivismo del sacerdote, che ha raccolto numerosi benefattori, in paese sono arrivate più di una dozzina di roulotte -tit_org-

Che fare del weekend - Venti freddi da Nord verso l'Adriatico ma continua a prevalere il sereno

[Daniele Cat Berro]

Venti freddi da Nord verso l'Adriatico ma continua a prevalere il sereno. DAMELE CAT BERRO Italia si trova al confine tra due opposte figure meteorologiche: un anticiclone tiepido sull'Europa occidentale, che influenza ancora - seppure più marginalmente rispetto ai giorni scorsi - le regioni di Nord-Ovest, e una depressione fredda sui Balcani, che interessa con una vigorosa tramontana il versante adriatico della penisola. Tale configurazione resterà quasi immutata nel fine settimana, anche se la circolazione fredda tenderà a indebolirsi e ad allontanarsi verso Est. I suoi effetti, a parte il calo delle temperature, saranno peraltro modesti, limitati a una residua nuvolosità domani tra Molise, Irpinia, Puglia e Basilicata, con qualche fiocco di neve dai 500 metri di quota sull'Appennino e piovvaschi. Per il resto continuerà a prevalere il sereno, dalle Alpi alla Sicilia. Da segnalare tuttavia le nebbie notturne, e talora persistenti anche di giorno, sulle pianure del Nord. Inoltre domenica l'arrivo di libeccio più umido da Sud-Ovest rannuvolerà i cieli tra Levante ligure, Toscana e Umbria, portando qualche pioggia sparsa, ma nulla di più, e altrove continuerà a splendere il sole. Almeno per ora non sono dunque in vista perturbazioni significative in grado di colmare la carenza di innevamento che in questo inizio d'inverno sta colpendo le Alpi centro-orientali e gli Appennini. Sulle Alpi occidentali invece il manto nevoso è presente sopra i 1200-1500 metri e anche dai 700-1000 metri sul Cuneese, con spessori che a quota 2000 superano il metro soprattutto sulle Alpi Liguri e Marittime. Il pericolo di valanghe nel complesso è diminuito ed è moderato (il che non significa che non ci saranno distacchi!), ma resta marcato sulle zone di confine con la Francia. Le temperature stanno scendendo in maniera più marcata sui settori italiani orientali: domani torneranno gelate notturne più diffuse al Nord e le massime non saliranno oltre i 4-7 °C dalle pianure nebbiose del Settentrione alle coste adriatiche battute dalla tramontana. Tornerà più mite domenica, quando i termometri segneranno 7-10 °C al Nord e 10-13 °C sulle altre regioni. I venti saranno dunque settentrionali, tesi-forti su Adriatico e Ionio, con acque mosse. Domenica, poi, è attesa una rotazione da libeccio tra il Mar Ligure e l'arcipelago toscano. - tit_org- Che fare del weekend - Venti freddi da Nord verso Adriatico ma continua a prevalere il sereno

La testimonianza La deputata della Lega, Barbara Saltamartini, racconta il soggiorno nelle zone colpite dal terremoto: Bisogna evitare intoppi burocratici

Ho toccato con mano la speranza di chi non vuole arrendersi

[Barbara Saltamartini]

La testimonianza La deputata della Lega, Barbara Saltamartini, racconta il soggiorno nelle zone colpite dal terremoto: Bisogna evitare intoppi burocratici di Barbara Saltamartini Sono, siamo stati ad Amatrice, nella terra devastata dalla forza della natura, mi aspettavo di trovare ancora macerie, dolore e sofferenze e, invece, tomo a Roma consapevole di aver avuto una straordinaria opportunità. L'opportunità di toccare con mano la forza della speranza e la voglia di farcela, ad ogni costo. Ho potuto osservare da vicino con quanto impegno e quanta dedizione tutti i cittadini, gli amministratori locali e le squadre di tecnici e volontari, si sono stretti per lavorare come un corpo solo, un'unica macchina che si mette in moto all'unisono per un solo obiettivo: ricostruire Amatrice nel solco della storia e della tradizione del territorio. La dignità di questa gente non accetta compromessi e non cerca elemosine. Devo ringraziare il Sindaco, Sergio Pirozzi che da grande allenatore sta guidando la sua gente con passione e grinta, consapevole che la partita non è ancora finita. I problemi sono ancora tanti e difficili da risolvere. Mettere in sicurezza il territorio viene ancora prima della ricostruzione, ma grazie all'instancabile lavoro di centinaia di uomini e donne della protezione civile, dell'esercito, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine - che mai smetteremo di ringraziare - la soluzione è possibile ed è indispensabile intervenire dal punto di vista legislativo per evitare che la burocrazia tenga le mani legate a chi, a partire dai Sindaci, deve poter agire nel rispetto della massima trasparenza ma altrettanto velocemente alla demolizione e rimozione delle macerie nell'interesse della comunità, consapevoli che senza questi interventi non possa partire completamente la fase di ricostruzione. Ho toccato con mano la generosità del popolo italiano che ha fatto arrivare il proprio sostegno materiale ed economico alle popolazioni colpite. Oggi grazie a questo grande cuore ci sono già opere che hanno permesso ai ragazzi di tornare a scuola in una bellissima area realizzata tutta in legno; offerto alle famiglie ancora impossibilitate a rientrare nelle proprie abitazioni, una situazione più confortevole delle tende approntate per la prima emergenza; allestito un'area dove a breve potranno ripartire alcune delle attività di ristorazione che sono state costrette a chiudere i propri locali. Opere che, seppur in una fase ancora critica, possono dare sollievo ad una comunità colpita nel suo profondo e che lotta per tornare a rivivere la propria quotidianità. Torniamo a casa dopo aver visto Amatrice, Accumoli e Arquata arricchiti sotto molti punti di vista. Ma soprattutto torno a casa portando nel cuore e nella mente le immagini di Daniel e Flavio due bambini di 8 e 6 anni che mi hanno sfidato in un'aroccambolesca partita di calcio e che seppur costretti a passare anche queste vacanze natalizie fuori dal calore delle proprie case, sprizzavano energia da tutti i pori e guardando nei loro occhi ho visto la speranza e la voglia di non arrendersi. -tit_org-

Ad Acilia: forse una fuga di gas

Esplode palazzina Ritrovate morte mamma e figlia = Esplode palazzina ad Acili. Muoiono madre e figlia

[Silvia Mancinelli]

Ad AcilJa: forse una fuga di gas Esplode palazzina Ritrovate morte mamma e figlia Mancinelli - alle pagine 8 e 9 Esplode palazzina ad Acilia. Muoiono madre e figli La donna aveva 47 anni, la bimba 8. Estratti vivi i due nonni dalle macerie Il padre e l'altro figlio salvi: uno era al lavoro, l'altro a comprare un panino Silvia Mancinelli Un boato violentissimo, poi un silenzio tombale. E gli allarmi, i vetri che si frantumano, le sirene impazzite dei vigili del fuoco. La urla della gente, lo strazio dei familiari e i carabinieri, i poliziotti, gli agenti della Polizia Locale, i volontari della protezione civile. San Francesco, una borgata romana tra Acilia e Ostia Antica dove tutti hanno un nome e un soprannome, diventa alle 14,05 di ieri l'ombelico d'Italia. La deflagrazione che riduce a una montagna di macerie due palazzine al civico 36 di via Giacomo Della Marca, l'hanno sentita a chilometri di distanza. Non il terremoto, non un attentato, ma un'esplosione tanto forte da far schizzare via un balcone, catapultandolo verso il cortile della casa di fronte. In quel cumulo indistinto di macerie e polvere, dove è rimasta in piedi solo l'insegna dello studio dentistico al primo piano, cisono quattro persone. Debora Catinari, 47 anni, e la figlia Aurora di 8 verranno trovate senza vita otto ore più tardi. Vicine, a poca distanza dal divano, in soggiorno. Il fratello della donna, Ezio Catinari, e la moglie Silvana, entrambi di 68 anni, vengono invece estratti vivi, il primo con ferite lacerocontuse e traumi in tutto il corpo viene trasportato al pronto soccorso del Grassi in codice giallo, la donna più grave viene portata incodice rosso al policlinico Ge- melli con traumi da schiacciamento. Aurora era in cucina, di fronte a me. Cercate li, cercate Áé! fa in tempo a dire la donna ai vigili del fuoco, mentre i vestiti, i pezzi di ringhiera, i libri, le foto di impianti e apparecchi sono volati come coriandoli in aria prima di nascondersi con gli altri detriti. È una maschera di polvere e sangue Silvana, ma prima di esser caricata sull'eliambulanza riesce a indicare lo spazio esatto in cui si tro - vavano la piccola e la mamma: Eravamo in cucina, vicino al divano. Saranno rimaste Áé. Gli zii si sono salvati grazie a un solaio che gli ha fatto da ombrello, impedendogli di essere schiacciati da ciò che restava dei piani superiori, sbriciolati dopo l'esplosione. La speranza di trovare Debora e Aurora ancora vive, magari riparate da quello stesso solaio, è altissima fino al tragico epilogo al quale nessuno voleva credere. Le ricerche vanno spedite, non si fermano mai e anzi i volontari della Protezione Civile sembrano schegge senza stanchezza, indaffarati ad aiutare il più possibile i pompieri sulla montagna di detriti. I cani si agitano, scodinzolano, annusano. Sempre in un punto. Ed è Ç che le macerie e i calcinacci vengono portati via a mano da una catena umana. Mamma e figlia erano Fi, vicine. Poi però anche i cani smettono di annusare, non le sentono più. Il marito della donna, Massimiliano Ramacci e Lorenzo, il loro figlio più grande, sono i miracolati di questa storia. L'uomo era al lavoro nel supermercato che gestisce, il ragazzo era uscito da casa poco prima per comprare dei panini. Insieme, stretti in un'angoscia interminabile, hanno assistito alle ricerche insieme agli altri parenti e amici nel cortile della casa di fronte, dove il balcone della palazzina al civico 36 si è schiantato senza fortunatamente colpire nessuno. A causare lo scoppio sarebbe stata una fuga di gas, probabilmente metano, inodore e capace di saturare un intero appartamento. Quello abitato da una famiglia di cingalesi, che però non era in casa al momento dell'esplosione, e alla quale già qualcuno ieri dava la colpa. Le bombole so' de sti stranieri. Guarda come vivono, guarda che combinano. E adesso? È colpa tua, e mia che t'ho pure votato! grida un residente della zona alsindaco Virginia Raggi arrivata sul posto alle 17 per un sopralluogo insieme ai vigili del fuoco. Si è trattato probabilmente di un a fuga di gas, ma gli accertamenti sono in corso ha detto. Poi, quando arrivava conferma della morte delle due vitti me, un tweet di cordoglio: Debora e Aurora non ce l'hanno fatta. Oggi Roma piange. Le speranze si erano accese intorno alle 17.30, quando qualcuno tra i soccorritori avrebbe sentito la voce di Aurora. Poi il nulla. Sono stati scavati tunnel,

illuminata a giorno l'area, in quaranta hanno scavato a mano e con le macchine. Piano, delicatamente per evitare di sfiorare con il braccio della gru Debora e Aurora. 1 motori dei mezzi e perfino i generatori di corrente sono stati spenti più volte per provare a sentire anche un sospiro, mentre il freddo non scoraggiava i tantissimi curiosi e coscienti della donna. Maestra elementare nella scuola della zona, dove aveva iscritto anche la figlia, era benvoluta da tutti. Per questo ieri pomeriggio sembrava quasi di rivivere un'altra tragedia, quella di Alfredino Rampi, il bimbo di 10 anni caduto nel pozzo. I soccorritori parlarono con lui fino all'ultimo, non riuscendo a tirarlo fuori in tempo per salvargli la vita. La speranza di un lieto fine tenne incollati sul posto e davanti alle televisioni migliaia di persone. Così le sorti di Debora e Aurora per le quali i vigili del fuoco hanno continuato a scavare fino alle 22. È stato allora che le preghiere si sono rivelate vane, prima con il recupero del corpicino di Aurora, poi con quello della mamma. Entrambe avvolte in sacchi bianchi, entrambe senza vita. Indagini Fuga di gas forse provocata dai vicini I pm ipotizzano il disastro colposo Tensione C'è anche chi attacca la sindaca È colpa tua. E mia che t'ho votate Disperse La mamma e la bambina di 8 anni schiacciate dalle macerie della loro abitazione Raggi Debora e Aurora non ce l'hanno fatta. Oggi Roma piange -tit_org- Esplode palazzina Ritrovate morte mamma e figlia - Esplode palazzina ad Acili. Muoiono madre e figlia

La disperazione del fratello: Se sono morte io non voglio più vivere

[Sil.man.]

Dramma Lorenzo, 16 anni, per tutto il tempo ha sorretto I papa nella speranza di riabbracciarle. Solo dopo il ritrovamento scoppia in lacrime Sono morte? Sono morte? Lorenzo, figlio sedicenne di Debora Catinari, ha aspettato per tre ore che le macerie gli restituissero la mamma e la sorellina Aurora, 8 anni compiuti a luglio. Non ha fiato, non ha pianto, non ha gridato. Molto più grande dei suoi 15 anni, è rimasto tutto il tempo nel cortile di una palazzina di fronte stretto tra parenti e vicini. Mentre i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile portavano via a mano calcinacci e macerie nella speranza di estrarre vive Debora e Aurora, lui è stato sempre attaccato al padre, Massimiliano Ramacci. Poi, quando il sole è calato, l'ansia e la paura hanno preso il sopravvento e con le mani strette in preghiera si è avvicinato agli uomini della croce rossa: Ci sono miamamma e mia sorella 1 sotto. Ditemi se sono morte. Sono morte, vero? Sono morte?. Per lui solo le parole di conforto di due psicologi volontari e degli amici che non lo hanno mai lasciato. Frasi di convenienza, inutili per un ragazzone improvvisamente piegato da un dolore immenso e così forte da sorreggere per tutto il tempo il padre. Alunno al terzo anno dell'istituto Baffi, a Fiumicino, una settimana fa era stato iscritto da Debora in un'altra scuola. I professori, affezionatissimi a lui, ieri pomeriggio sono andati a fargli forza. Mamma, mamma grida Lorenzo quando il buio cala sulla speranza. Se mamma e Aurora non ce la fanno, io non voglio più vivere. Papa Massimiliano è composto, distrutto mentre prova a svegliarsi dall'incubo passandosi più volte la mano davanti agli occhi. Le sue donne come scriveva su Facebook, sono morte dentro la loro casa, ma Lorenzo Ramacci Il fratello era uscito di casa poco prima questo lo saprà solo più tardi. Vi prego, vi prego dice il ragazzo, mentre i volontari lo accompagnano insieme al papa dall'altra parte della palazzina, forse per evitare loro scene difficili o troppo impressionanti. È ancora lui che fa forza al padre, lui a sorreggere gli altri familiari e a chiedere notizie. Forte e dolce insieme, ha pianto disperato solo quando le sue paure si sono materializzate nei due corpi avvolti dai teli bianchi e strappati via alle macerie. SII. Man. 3 Ore Per tutto questo tempo è rimasto su un terrazzo da solo a guardare i soccorsi -tit_org-

Anche dieci anni fa l'Area disco fu fatta saltare col tritolo da un gruppo legato ai Casalesi

La criminalità colpisce la movida Bruciata la discoteca di Ferentino

[Angela Nicoletti]

Anche dieci anni fa l' Area disco fu fatta saltare col tritolo da un gruppo legato ai Casale La criminalità colpisce la movida Bruciata la discoteca di Ferentiu Dieci anni fa il tritolo. L'altra notte litri di benzina. Liquido infiammabile che ha provocato un rogo infinito. Fiamme alte fino a dieci metri che, in meno di un'ora, hanno ridotto in polvere "Area disco" di Ferentino, nel Frusinate e considerata una delle discoteche più grandi e frequentate del basso Lazio. Come nel 2004 quando, sempre nello stesso posto, un gruppo legato al clan dei Casalesi ed alla malavita romana fece saltare in aria la parte riservata alle sale bin go. Questa volta a distruggere un'area di mille metri quadrati è stato un incendio. Un rogo doloso che ha divorato una struttura, divisa in quattro sezioni, che ospitava oltre che due grandi piste, le consolle e una zona privée, anche il bar e il deposito degli strumenti. Tutto in fumo. Tutto ridotto in polvere. Un atto intimidatorio finalizzato a mettere ko i proprietari dell'immenso complesso. Su questo stanno lavorando da ore gli investigatori della Squadra Mobile di Prosinone e il magistrato Barbara Trotta che non escludono nessuna pista: non solo estorsione ma anche un gesto fortemente voluto da una concorrenza forse in difficoltà. Il personale del questore Filippo Santarelli e del vicequestore Carlo Bianchi, visionato le telecamere di videosorveglianza che erano in funzione e che hanno fornito la chiara matrice: le immagini hanno immortalato un commando di persone che cospargono di liquido l'interno della discoteca che, per la notte di San Silvestro avrebbe dovuto ospitare uno degli eventi più attesi nel centro Italia. L'incendio ha sconvolto non solo i titolari ed un'intera provincia ma anche i tanti dj che nel corso degli anni si sono "formati" sulle consolle dell'Area Disco. Amaro il commento di di Gianluca Giorgi, speaker ufficiale del Prosinone calcio ed affermato dj: Ladri di vita, senza dignità, senza valori. Un giorno come questo difficilmente potrà essere dimenticato da tutti, dalle migliaia di persone che nei decenni hanno varcato le porte dell'Area, da chi ha costruito le proprie amicizie contribuendo alla crescita di questo tempio del divertimento, da chi ha intessuto le proprie relazioni amorose tra quelle mura e da chi come me lo ha visto nascere nel vero senso della parola, mattone dopo mattone, ambiente dopo ambiente. Come se bastasse così poco per distruggere l'eco della musica che fuoriusciva dagli impianti audio o le grida delle migliaia di ragazzi che dal giovedì alla domenica nei tempi d'oro riempivano la pista dell'Area, come se bastasse così poco per seppellire decenni di storia e di sudore della famiglia Martini. La storia non si distrugge con le bombe, coraggio ragazzi, ancora una volta, accendiamo le luci e che la festa non finisca. La notte di distruzione e dolore ha avuto inizio poco dopo le due di mercoledì 28 dicembre. A dare l'allarme sono degli automobilisti di passaggio lungo la regionale Casilina. Lingue di fuoco escono dal locale che sembra un immenso falò, A niente è servito il grande lavoro dei Vigili del Fuoco. Alle quattro del mattino della discoteca era rimasto solo un fumante mucchio di macerie. Un dejavu per la famiglia Martini, imprenditori del settore e titolari del locale a quasi trenta anni. Un ritorno al passato con le immagini ancora ben impresse negli occhi e nella mente degli attentati subiti nel 2004 e nel 2007 a "colpi" di tritolo e kalasnikof. Le indagini condotte, congiuntamente al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e della Squadra Mobile di Prosinone consentirono l'arresto di 53 persone legate al clan dei Casalesi ed alla malavita romana. Gli attentati avevano come fine ultimo lo scopo intimidatorio: convincere la famiglia Martini a cedere il bingo alle organizzazioni criminali del Lazio e della Campania. Una pagina nera per la provincia di Prosinone che sembrava oramai divenuta un ricordo sbiadito. Fino l'altra notte. Angela Nicoletti Il Giorgi La storia non si distrugge Ragazzi, la festa non finisca -tit_org-

Ezpress incidenti

[Redazione]

nciöenti Teheran ha urtato leggermente un airbridge sull'aeroporto Esenboga di Ankara, Turchia, riportando lievi danni al fianco sinistro della fusoliera. 15/11 Un Robinson R22 Beta H,N306RL,diThree If By Air è andato distrutto sull'aeroporto di Brandywine, West Chester, Pennsylvania. Illeso il pilota solo a bordo. 18/11 Un Boeing 777-2B5ER, HL7766, di Korean Air Lines proveniente da Seul con 272 persone a bordo è rimasto bloccato dopo l'atterraggio sulla pista di Fukuoka, Giappone, per un problema idraulico al carrello anteriore. L'aereo è stato trainato e la pista è rimasta chiusa per 15 minuti. Un Piper PA-31T Cheyenne II, N779MF, di American Medflight impegnato come ambulanza è precipitato subito dopo il decollo dall'Elko Regional Airport, Nevada, con la morte dei quattro occupanti. rest/ del Piper PA-31T caduto in Nevada. 19/11 Un Boeing 737-823, N832NN, di American Airlines diretto a Los Angeles ha subito gravi danni per l'impatto con uno stormo di uccelli al momento del decollo dall'aeroporto Saint Louis-Lambert, Missouri. I piloti sono rientrati sul campo di partenza. 19/11 Un Agusta A109A-II, N109W, di One Zero Nine-FTO proveniente da Lugano è precipitato in cattive condizioni meteo a 800di altezza sul monte Minisfreddo in un bosco vicino a Induno Olona, Várese, nei pressi della frontiera con la Svizzera. Uno dei tré passeggeri è morto e gli altri due sono rimasti feriti. 20/11 Un Boeing 787-8 Dreamlmer,JA8nA,diAll Nippon Airways impegnato nel volo di linea interno da Osaka a Nahacon con a bordo 314 persone ha avuto un problema al motore1 che è stato spento dopo 40 minuti di volo. I piloti hanno scelto di rientrare sull'aeroporto Itami di Osaka dove l'aereo è atterrato senza problemi. 20/11 Due Boeing 787-9 Dreamliner di Latam Airlines Chile sono entrati in collisione su l'aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago Cile. L'esemplare CC-BGD ha riportato danni modesti all'estremità dell'ala sinistra e l'altro al piano orizzontale destro. 21/11 Un Airbus A340-313,9H-TQM, di Hi Fly Malta proveniente da Berlino Tegel nun volo di posizionamento ha subito danni contenuti urtando con il motore n" 2 un air bridge sull'aeroporto internazionale di Amsterdam Schipol, Paesi Bassi. L'A340 di Hi Fly Malta al parcheggio dopo l'urto. 21/11 Un Boeing 767-31 BER, D-ABUL, di Condor impegnato in un volo di linea da Città del Capo a Francoforte ha interrotto la manovra di decollo; i freni surriscaldati hanno causato un principio di incendio che è stato estinto dai pompieri. 21/11 Un Air Tractor AT-802A.VH-NIA, di Ag Pty impegnato in attività agricola è precipitato a 33 km ad ovest di Narromina, Nuovo Galles del Sud, Australia, con la morte del pilota. 21/11 Un Bell 206B.VH-CHO, di Aerial Agriculture Pty ha riportato gravi danni per perdita di controllo a bassa quota durante un volo di ispezione presso Rockiey, Australia. Illesi i due occupanti. 22/11 Un Boeing 787-9 Dreamliner, 6-WUM, di Virgin Atlantic Airways impegnato nel volo di linea da Londra a San Francisco è sceso a Goose Bay, Labrador, Canada, dopo che i piloti sono stati costretti a spegnere uno dei motori per problemi tecnici. 23/11 Un Beechcraft 200 Super King Air, N80RT, di Slice of the 406 decollato da Baudette e diretto all'aeroporto municipale di Moorhead, Minnesota, ha riportato gravi danni effettuando un atterraggio di emergenza in un campo a poca distanza dalla destinazione. Il pilota ha riportato leggere ferite; illesi i sei passeggeri. 23/11 Un Cessna Grand Caravan EX, PK-JBR, di Jhomlin Air Transport impegnato in un volo cargo ha riportato danni contenuti uscendo di pista in atterraggio a Aminggaru, Ilaqua, Papua, Indonesia. Illesi i due occupanti. Il Grand Caravan uscito di pista in Papua, Indonesia. 23/11 Un Grumman 0-164AgCat,ZS-KEW, ha riportato gravi danni presso l'aeroporto di Middelburg, Sudafrica. Illeso il pilota. 23/11 Un Cessna TU2066 Turbo Stationair ÒÑ, HK-2659, di SÄE Servicios Aéreos Especiales impiegato pertrasporto sanitario è andato distrutto in fase di atterraggio aVillavicencio, Colombia. Uno degli occupanti è morto. // Cessna TUS06G andato distrutto in Colombia. 23/11 Un Ayres S2R-T34 Turbo Thrush, N55326, di Thrush Aircraft è precipitato a Los Libertadores, Cile, durante il volo di trasferimento in Argentina. Il pilota è morto. 24/11 Un Piper ÑÁ-31-310 Navajo, D-IFBU, di GER-POL Air Taxi è precipitato in fase di decollo da Przylep Zielona Gòra, Polonia, con la morte del pilota solo a bordo. 25/11 UnA rbusA320-214,TC-DCJ,di Pegasus Airlines impegnato in un volo di linea da Istanbul ad Amburgo è rientrato sull'aeroporto Sabiha Gokcen di Istanbul,

Turchia, dopo aver impattato in fase di salita un uccello. Un Beechcraft 1900C, 5Y-BSI, di Reliance Air Charters impie- Il Piper NÁ-31 Ô incidentatosi il 24/11 in Polonia. gnato in un volo cargo ha riportato gravi danni uscendo di pista in atterraggio sull'aeroporto internazionale Jomo Kenyatta di Nairobi, Kenya. Illesi i quattro occupanti. 27/11 Un Mil Mi-171, EP-HRB, di Yas Air, impegnato in una evacuazione sanitaria è precipitato al decollo da una piattaforma petrolifera mobile nel Mar Caspio dinanzi a Behshahar, Iran. Tutti i cinque occupanti, compreso l'infartuato che veniva evacuato, sono morti. 27/11 Un Robinson R44 di Heli Crimea è precipitato a Vinogradnoye, Alishta, Crimea, con la morte dei tre occupanti. 28/11 Un Avro RJ85, CP-2933, di LaMia Bolivia impegnato in un volo charter da Santa Cruz, Bolivia a Medellin, Colombia, con a bordo nove membri dell'equipaggio e 68 passeggeri, è precipitato in una zona montagnosa presso La Unión dopo che i piloti avevano dichiarato un'emergenza per problemi di carburante. Si sono salvate solo sei persone. A bordo vi era, accompagnata da tecnici e giornalisti, la squadra di calcio brasiliana del Chapecoense per una partita da disputare a Medellin. Un Avro RJ85 della boliviana LaMia. 28/11 Un Airbus A321-231, TC-JRL, di THYTurkish Airlines decollato dall'aeroporto internazionale Ataturk di Istanbul per Antalya, ha impattato un uccello. I piloti sono riatterrati sullo stesso scalo dopo 17 minuti di volo. 29/11 Un Boeing 737-8HO, 9Y-SXM, di Caribbean Airlines proveniente da New York, in rullaggio dopo l'atterraggio sull'aeroporto internazionale Georgetown Cheddi Jagan, Guyana, ha urtato il cono di coda del Boeing 767-319ER, N767WA, della Fly Jamaica Airlines fermo al parcheggio provocando danni lievi. 30/11 Un Piper PA-34-200T Seneca, HK4672, di SAER impegnato in un volo di trasporto di valori è andato distrutto al decollo a Villavicencio, Meta, Colombia. Feriti tre dei quattro occupanti. 1/12 Un Cessna 340, N23KK, di Weather Modification è precipitato vicino a Wild Rice River, North Dakota, con la morte del pilota solo a bordo. 2/12 Un McDonnell Douglas MD-83, HI989, di PAWA Dominicana in fase di rullaggio sull'aeroporto internazionale di Miami, Florida, ha urtato un MD-83 di World Atlantic Airlines fermo al parcheggio. I danni sono stati leggeri. 2/12 Un Beechcraft B100 King Air, N900RD, ha riportato danni contenuti atterrando col carrello retractor per un problema tecnico sull'aeroporto regionale Tyler Pounds, Texas. Illeso il pilota solo a bordo. 4/12 Un Boeing 777-3DZER, A7-BAN, di Qatar Airways impegnato in un volo di linea da Washington a Doha ha incontrato una forte turbolenza sull'Oceano Atlantico a 9.500 di altezza. I piloti sono scesi a Lajes, isole Azzorre, per assistere alcuni passeggeri feriti. Il volo è poi proseguito con un aereo sostitutivo. 4/12 Un Embraer 175LR, N161 SY, di United Express proveniente da Chicago e diretto a Monterrey, Messico, con a bordo quattro membri dell'equipaggio e 51 passeggeri, è stato prima dirottato per il maltempo sull'aeroporto intercontinentale Houston George Bush. Quindi il velivolo è nuovamente decollato ma al momento dell'atterraggio a Monterrey si è accesa una spia del carrello per cui i piloti si sono diretti sul- L'Embraer 175LR di United Express dopo l'incidente. 4/12 Un Beechcraft E90 King Air, N79CT, di PA Scale Company of Florida decollato dall'aeroporto di Madrid Cuatro Vientos e diretto a Cascais, Portogallo, è precipitato presso Sotillo de las Palomas, Spagna, con la morte dei quattro occupanti. 4/12 Un Robinson R44 II, PR-TUN, di Helicopter Charter Service do Brasil Taxi Aereo noleggiato per portare la sposa ad un matrimonio è precipitato a Sao Lourenço da Serra, Sao Paulo, Brasile, con la morte dei quattro occupanti. 5/12 Un Swearingen Metro di Key Lime Air impegnato in un volo cargo da Panama City all'Albany-Southwest Georgia Regional Airport è precipitato in fase di discesa a nord di Peiham, Georgia. Il pilota, solo a bordo, è morto. 6/12 Un Bell 205 di PANHA Iran Helicopter Support and Renewal Company usato per un trasporto sanitario è andato distrutto cadendo nel lago di Shohadai-e-Khalij Fars, Iran. Due degli otto occupanti sono 7/12 Un ATR 42-500, AP-BHO, della Pakistan International Airlines in volo da Chitral a Islamabad si è schiantato contro una montagna nei pressi di Havelian, Pakistan. I 48 occupanti hanno perso la vita. 7/12 Un Piper PA-34-200T Seneca, HB-LSD, del Twin Flyer Club Basel è precipitato sulla pista dell'Euro Airport di Basilea Mulhouse. Il pilota, solo a bordo, è deceduto. 7/12 Un Embraer EMB-721 Sertanejo è precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto Flores di Manaus, Brasile, sei occupanti hanno perso la vita. -tit_org-

Clima ed energia, le tendenze degli stati europei

[Redazione]

Mercoledì 28 Dicembre 2016, 11:46 Nonostante il leggero incremento del 2015, i 28 Stati membri dell'UE hanno abbassato i loro consumi di energia e aumentato la produzione da fonti rinnovabili, ma non sono ancora pienamente sufficienti le misure per risparmio ed efficienza energetica. Sono le conclusioni della nuova valutazione dell'Agencia europea per l'ambiente, pubblicata all'interno del Rapporto Tendenze e proiezioni in Europa 2016. Monitoraggio dei progressi verso l'Europa di clima ed energia che propone un'analisi di dettaglio dei dati dei singoli paesi dell'Unione. Lo studio conferma che in UE il raggiungimento degli obiettivi 2020 in materia di energia e clima è vicino, anche se permangono alcune criticità significative. Prima tra tutte quella rappresentata dal settore dei trasporti, dove l'uso delle energie rinnovabili è scarso e le emissioni di gas a effetto serra derivate dalla mobilità sono di nuovo in aumento. [17images_1] Un dato che potrebbe condizionare i futuri obiettivi, sia quelli intermedi al 2030, che quelli al 2050, quando si dovrebbe concludere il percorso per rendere la UE un continente a bassa emissione di carbonio, competitivo e a economia circolare. Nel complesso, i 28 Stati membri sono collettivamente sulla buona strada per soddisfare i loro obiettivi 2020 sulle energie rinnovabili (+20%), l'efficienza energetica (-20% dei consumi) e le emissioni di gas serra (-20% delle emissioni). L'obiettivo UE al 2020 di arrivare almeno al 20% del consumo finale lordo di energia prodotta da fonti rinnovabili, e quindi ridurre anche le emissioni di gas serra, è dunque raggiungibile. [40images_2] Le stime preliminari per il 2015 indicano che la quota delle energie rinnovabili nel consumo energetico finale dell'UE continua ad aumentare attestandosi al 16,4% nel 2014. Solo Francia, Irlanda, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo restano indietro, mentre gli altri 22 paesi sono sulla buona strada per raggiungere o superare i livelli di energia prodotta da rinnovabili. L'obiettivo al 2020 dell'Unione europea in materia di efficienza energetica, ridurre del 20% i consumi, sembra invece più difficile da raggiungere. Stime preliminari indicano che il consumo di energia dell'UE nel 2015 era dell'11% al di sotto del 2005, nonostante un aumento dell'1% tra il 2014 e il 2015. Ma anche in questo caso l'obiettivo al 2020 pare raggiungibile, fatta eccezione per Estonia, Malta e Svezia, ma si rileva anche che tutti gli Stati membri non sono sufficientemente orientati a perseguire con decisione questo obiettivo. Per tenere fissi gli obiettivi energetici e la decarbonizzazione del Continente, fissati a più lungo termine dall'UE per il 2050, saranno necessari interventi più decisi e gli attuali sforzi dovranno essere notevolmente intensificati, sia da parte degli stati, attraverso misure dedicate, sia da parte dei consumatori, che dovranno cambiare i loro comportamenti di consumo. red/ig (Fonte: Arpat) [70clima2]

Cenone di Capodanno 2016: ? solidale se viene dalle zone terremotate

[Redazione]

Mercoledì 28 Dicembre 2016, 12:45 Secondo Coldiretti, un cenone su quattro sarà allestito con prodotti provenienti dalle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma: "Dietro ogni prodotto c'è la voglia di ricominciare" Il dato viene da Coldiretti: il prossimo cenone di San Silvestro vedrà un'apreponderante presenza, sulle tavole degli italiani, di prodotti originari dalle località colpite dal terremoto: un modo per festeggiare, stare insieme ed esprimere la propria solidarietà. "Dietro ogni prodotto salvato dal terremoto -afferma la Coldiretti - c'è una storia di sofferenza, ma anche di voglia di ricominciare". Il terremoto ha colpito, infatti, un territorio con una forte vocazione agricola in cui si contano 3 mila aziende a rischio con oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali. E l'agricoltura, tra manodopera familiare ed esterna, contribuisce in modo determinante, insieme al turismo, al settore fortemente colpito dalle conseguenze del sisma, all'occupazione e all'economia di quei territori. [00dreamstime_s_11194338] Le scosse mettono a rischio un sistema con specialità conservate da secoli: per ricordare solo alcune delle tipicità regionali, citiamo le lenticchie di Castelluccio, il pecorino dei Sibillini, il Vitellone Bianco Igp, la patata rossa di Colfiorito, ma anche lo zafferano e il tartufo, il ciauscolo e il prosciutto di Norcia Igp, che rappresentano un patrimonio gastronomico ma prima ancora culturale del Paese che deve essere incentivato per non sparire. Per aiutare le aree rurali è anche attivo uno specifico conto corrente denominato "Coldiretti Pro-Terremotati" (IBAN: IT 7405704 03200000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi. red/Ig (Fonte: Coldiretti)

Esplosione a Roma, crolla palazzina. Ci sono dispersi, uomo estratto vivo dalle macerie

[Redazione]

Mercoledì 28 Dicembre 2016, 15:25 Un fragoroso botto e il solaio è crollato. esplosione, che oltre a una palazzina di due piani ha coinvolto anche un paio di abitazioni circostanti, è avvenuta nel primo pomeriggio ad Acilia (Roma). Soccorritori al lavoro, si cercano dispersi. Un uomo è stato estratto dalle macerie ancora in vita. Un forte boato, poi le macerie. La deflagrazione, causata probabilmente da una fuga di gas, ha causato il crollo di una palazzina di due piani. È avvenuto poco dopo le 14 ad Acilia, in via Giacomo della Marca, sul litorale romano. Sul posto al lavoro i carabinieri, personale del 118, polizia, municipale e gruppi cinofili. A cedere, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato un solaio. I vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, sono impegnati nella ricerca di "eventuali persone coinvolte" con ausilio di 5 squadre con ausilio di Nbc. Si pensa che sotto i solai ceduti ci siano almeno due persone. Intanto un uomo è stato estratto vivo dalle macerie. Soccorso con ferite e traumi su tutto il corpo, l'uomo è stato trasportato dal 118 all'ospedale Grassi in codice giallo. Sembra che l'esplosione abbia interessato anche due palazzine vicine. red/gt

`Stato Civile` e i commenti al veleno, bufera social sul programma di Rai3

[Redazione]

Pubblicato il: 28/12/2016 17:01"È una vera fortuna per chi produce certa spazzatura, che il canone sia estorto, altrimenti sarebbero costretti per vivere, a prostituirsi diversamente...". Mamma Rai finisce nel calderone social e raccoglie centinaia di commenti al vetriolo fra Facebook e Twitter. Pietra dello scandalo è 'Stato Civile - L'Amore è uguale per tutti', racconto a puntate, in onda da inizio dicembre su Rai Tre, della vita di alcune coppie prima e dopo l'unione civile e programma evidentemente non gradito a quanti ancora non accettano l'idea che in Italia le unioni tra persone dello stesso sesso siano sancite per legge. Adesso è presa di mira, in particolare, è la pagina della terza rete, rea di aver pubblicato un teaser della trasmissione con protagonista Desirée, dodicenne figlia di una coppia di mamme, Simona e Stefania. Fioccano infatti a decine i commenti indignati degli utenti, che accusano Desirée - per la quale avere due mamme è "normalissimo, è come quando hai un papà e una mamma" - di essere un "burattino nelle mani di madri egoiste" e la Rai di fare "propaganda gender con i soldi del canone pagato da tutti". Una vera e propria mobilitazione contro il programma, quella sui social, dove a fatica trovano spazio le ragioni di quanti appoggiano l'operato della tv di Stato, sommersi dagli insulti. "Mi domando come mai nessuna Procura si muove per istigazione a reato della compravendita di bambini?", si domanda ad esempio Salvatore, mentre Giuliano alza i toni: "Avete provato a curarvi?? Poi quando si sono stancate di fare le mamme, vanno a rompere i coglioni a qualche ignaro UOMO che di deve cibare tutto l'amaradam. A CACARE! Famiglia; uomo, donna, figli. Papà e mamma, possibilmente sani di mente e senza deviazioni sessuali.. NORMALI". "Che vergogna fare propaganda omosessualista con i soldi dei cittadini!", lamenta Stefania. E così via, fino a veri e propri insulti omofobi all'indirizzo dei protagonisti delle storie. Una valanga di commenti ai quali ha deciso di rispondere la nonna di Desirée, colpita da tanto astio verso figlia, nuora e nipote: "Ho letto i commenti e volevo difendere mia figlia e mia nuora... Visti i commenti però mi sono cadute le braccia e sono rimasta senza parole.... Signore e signori mi rivolgo a voi che tanto criticate il modello di famiglia che si sono costruite basate in primis sull'amore e il rispetto del prossimo, guardate la cacca che avete a casa vostra formata da marito fedifrago, violento e magari assente con voi e con i vostri figli (stessa cosa vale per i signori uomini con mogli meretrici). Lasciate vivere in pace le persone che hanno solo la colpa di amare senza pregiudizi... Firmato la nonna della bambina triste e poverina che ha parlato per bocca di altri...". Tweet Condividi su WhatsApp

Nave Aquarius soccorre oltre ottocento profughi nel Mediterraneo

[Redazione]

Pubblicato il: 29/12/2016 08:05 Tre imbarcazioni in legno con a bordo complessivamente più di 800 profughi sono state soccorse nel Mediterraneo dalla nave Aquarius di Sos Mediterranee, organizzazione umanitaria italo-franco-tedesca che opera in partenariato con MSF, con il supporto di una nave della marina britannica. Le operazioni di salvataggio sono iniziate alle 1.30 del mattino di ieri e si sono concluse dopo 12 ore, alle 13.50. "Poco dopo la mezzanotte di mercoledì il MRCC ha contattato la nave Aquarius per segnalare una imbarcazione in difficoltà. Ben presto è apparso chiaro che le imbarcazioni in difficoltà erano in realtà due: una barca di legno blu, a bordo della quale si trovavano circa 500 persone, ed una bianca, con circa 300 persone a bordo - si legge in una nota - Quest'ultima aveva già cominciato ad imbarcare acqua e, dopo aver distribuito i giubbotti salvagenti, è stato necessario procedere alla evacuazione contemporanea delle due imbarcazioni. A supportare l'operazione di salvataggio è sopraggiunta anche una nave della Marina Britannica, che al momento della segnalazione si trovava a circa 20 miglia: l'intervento è stato quindi condotto congiuntamente fino alle 13.50, quando la nave britannica ha proseguito da sola nel salvataggio dei circa 500 profughi a bordo del barcone più grande". Alle 7 del mattino, mentre in viale operazioni di salvataggio delle prime due imbarcazioni erano ancora in corso, è stato avvistato anche un terzo barchino in legno. A bordo erano circa 40 persone che sono state tratte in salvo dal SAR team di Sos e si trovano adesso a bordo della nave Aquarius. Attualmente, dunque, si trovano a bordo della nave Aquarius 400 persone. Tra loro somali, eritrei, pakistani, bangladesi e siriani. 270 profughi sono stati tratti in salvo dal barcone in legno bianco, 40 dal barchino, 97 dal barcone blu. Questi ultimi dovevano essere trasferiti a bordo della nave della Marina britannica, per ricongiungersi con i loro compagni di viaggio. Il trasferimento è stato annullato a causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche, che lo avrebbero reso troppo pericoloso. La nave Aquarius, d'accordo con il MRCC, sta adesso facendo rotta verso la Sicilia occidentale per mettersi al riparo dal maltempo previsto nella zona. Tweet Condividi su WhatsApp

Giappone, terremoto di magnitudo 6.3 nel Nord-Est

[Redazione]

Pubblicato il: 28/12/2016 15:47 Una scossa di terremoto di magnitudo 6.3 ha colpito il Nord-Est del Giappone ma non è stata diffusa nessuna allerta tsunami. Non ci sono stati danni ai beni materiali o vittime. La scossa è stata registrata a una profondità di dieci chilometri nella provincia di Ibaraki, la stessa zona in cui sei anni fa morirono 18.500 persone in seguito a un sisma di magnitudo 9. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sisma, parte il 16/1 processo Tecopress - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - FERRARA, 28 DIC - E' il terzo processo per le vittime del terremoto, e partirà il 16 gennaio, dopo prove tecniche e rinvii dovuti a cambi di giudici e alla riunificazione dei due filoni di inchiesta sulla morte di un operaio sotto i capannoni della Tecopress la notte del terremoto del 20 maggio 2012: Gerardo Cesaro aveva 51 anni e lavorava nel turno di notte quando in quell'alba riuscì a scappare e venne schiacciato dal crollo del capannone. Alla vigilia del processo emerge la notizia del sequestro conservativo di quasi 1 milione di euro deciso dal tribunale di Ferrara a carico del titolare della Tecopress di Dosso e degli altri imputati chiamati al processo per l'accusa di concorso in omicidio colposo. E' stato il giudice Vartan Giacomelli ad accogliere le richieste delle parti civili - moglie e figli dell'operaio, rappresentati dagli avvocati Gaiani, Resca e Anselmo - dopo che il pm Ciro Alberto Savino poco prima di Natale aveva dato parere favorevole.

Sisma, Pasta di Camerino, +16% vendite - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 28 DIC - Il mercato della pasta all'uovo perde quote di mercato (-4%) ma La Pasta di Camerino, il prodotto artigianale realizzato da Entroterra spa nel Comune marchigiano danneggiato dal terremoto, continua a crescere e chiude il 2016 un aumento delle vendite del 16% rispetto all'anno precedente e un fatturato di 16,5 milioni di euro. L'aumento dei volumi di produzione che supera i 300 quintali di pasta all'uovo al giorno ha consentito all'azienda di assumere nel solo anno in corso altre 13 persone, arrivando a 49 addetti (per la maggior parte donne) e a progettare la realizzazione di un nuovo impianto a Camerino, adiacente a quello esistente, che sarà pronto per la primavera 2017 e nel quale saranno impiegato almeno altre 20 nuove risorse. "Siamo convinti che la qualità della nostra pasta - dice il direttore Federico Maccari - derivi proprio dal fatto che la produciamo a Camerino, tra questi monti, con questa aria. Il mercato ci sta dando risposte importanti, non solo in Italia ma anche all'estero".

Accoltella due connazionali, arrestato - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - BERNALDA, 28 DIC - Accusato di lesioni aggravate e danneggiamento a seguito di un incendio, a Metaponto di Bernalda (Matera), un cittadino marocchino di 29 anni è stato arrestato dai Carabinieri. Il giovane - nei confronti la Questura di Trapani aveva emesso un provvedimento di respingimento- ha prima accoltellato due connazionali, causando loro ferite giudicate guaribili in 30 giorni, e poi ha dato fuoco ad alcuni cartoni depositati vicino a un supermercato, provocando danni per circa 30 mila euro.

Bartolo, visitai terrorista Berlino - Campania

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 27 DIC - "Solo ventiquattrore fa ero davanti al cadavere di un ragazzino tunisino di 16 anni, morto a pochi metri dai nostriscogli perché non sapeva nuotare, una storia che nessuno ha raccontato. Oggi qui porto la mia testimonianza, credo sia la cosa più utile a questo punto che io possa fare". Pietro Bartolo il medico di Lampedusa è il 'volto' di Fuocoammare, documentario di Gianfranco Rosi: al festival prodotto da Pascal Vicedomini lui rappresenta il regista, attualmente negli Usa per la promozione del film. Il terrorista di Berlino lo ha riconosciuto anche lui nella foto dell'ANSA pubblicata sulle prime pagine di tutti i giornali, scattata il 3 aprile 2011. Anis Amri era tra i minori che appiccarono l'incendio alla Casa Fraternità della parrocchia a Lampedusa dove era arrivato nel febbraio del 2011. "Certo l'ho riconosciuto perché l'ho visitato, come visito tutti... sono arrivato a quota 300 mila, in 25 anni credo di avere un record mondiale", racconta.

Accoltella due connazionali, arrestato - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - BERNALDA, 28 DIC - Accusato di lesioni aggravate e danneggiamento a seguito di un incendio, a Metaponto di Bernalda (Matera), un cittadino marocchino di 29 anni è stato arrestato dai Carabinieri. Il giovane - nei confronti la Questura di Trapani aveva emesso un provvedimento di respingimento- ha prima accoltellato due connazionali, causando loro ferite giudicate guaribili in 30 giorni, e poi ha dato fuoco ad alcuni cartoni depositati vicino a un supermercato, provocando danni per circa 30 mila euro.

Si rovescia tir carico fuochi artificio - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - PIACENZA, 27 DIC - Un Tir carico di fuochi d'artificio è rimasto coinvolto in un incidente stradale a Piacenza, sul raccordo fra le autostrade A21 e A1; le delicate e difficili operazioni di recupero sono terminate verso sera. Nel primo pomeriggio il mezzo pesante si è schiantato contro il guardrail nell'affrontare una curva. Il conducente è stato trasportato in condizioni critiche all'ospedale Maggiore di Parma con l'elicottero. In seguito all'incidente il pesante container, carico di fuochi artificiali, è stato 'infilzato' da una parte del guardrail dopo essersi ribaltato. Per scongiurare il pericolo d'incendio del pericoloso carico, i vigili del fuoco hanno proseguito per tutto il pomeriggio a raffreddarlo e bagnarlo con getti d'acqua, mentre due autogrù lo hanno alzato con cautela e recuperato dopo che la motrice era stata sganciata. La polizia municipale, per sicurezza, ha interdetto e chiuso al traffico la zona cittadina adiacente alle operazioni.

Maltempo,in arrivo venti burrasca e neve - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 28 DIC - Avviso di condizioni meteo avverse sull'Abruzzo daparte del Centro Funzionale regionale. Già dalla serata di mercoledì 28dicembre, e per le successive 24-36 ore si prevedono venti forti dai quadrantisetentrionali con raffiche fino a burrasca forte in particolare sulle zoneadriatiche e ioniche. Coinvolte anche Marche, Molise, Campania e Sicilia.Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre sempre dalla tarda serata dimercoledì 28 dicembre, e per le successive 18-24 ore, si prevedono neviccate suAbruzzo, Molise e Campania, a quote intorno a 500-700 metri con apporti alsuolo deboli.

Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo - Asia

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 28 DIC - Un terremoto di magnitudo 6 è stato registrato nel Giappone meridionale alle 21.38 locali (13.38 in Italia) con epicentro nella prefettura a nord di Ibaraki, a 10 km di profondità. Lo rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che non ha lanciato alcun allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6 meno sulla scala nipponica di misurazione massima di 7 livelli. I servizi dei treni veloci Shinkansen sono stati temporaneamente sospesi. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose.

Brucia auto fidanzata e suocera, denuncia - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 DIC - Dopo avere litigato con la convivente, per ripicca avrebbe incendiato la sua auto e quella della 'suocera'. A compiere il doppio raid incendiario, la scorsa notte in due zone diverse di Bologna, è stato un 31enne marocchino, identificato dalla Polizia che lo ha denunciato per danneggiamento a seguito di incendio. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe dato fuoco per prima, verso le 2.30, alla Ford C-Max della madre della fidanzata, in via Bertini, zona San Donato. Meno di un'ora dopo è toccato alla Lancia della convivente, in via della Birra, Borgo Panigale. E' stata la ragazza, una 23enne italiana, a raccontare alla Polizia del litigio con il fidanzato e del rogo che poco prima aveva danneggiato l'auto della madre. Il 31enne è stato rintracciato dagli agenti a casa dei genitori: in tasca aveva un accendino e due scontrini di due diversi prelievi di carburante in distributori self service effettuati quella stessa notte, fra le 2.20 e le 3. 'Prove' sufficienti a ritenerlo responsabile dei due episodi.

Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 28 DIC - Un terremoto di magnitudo 6 è stato registrato nel Giappone meridionale alle 21.38 locali (13.38 in Italia) con epicentro nella prefettura a nord di Ibaraki, a 10 km di profondità. Lo rende noto la Japan meteorological agency (Jma) che non ha lanciato alcun allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6 meno sulla scala nipponica di misurazione massima di 7 livelli. I servizi dei treni veloci Shinkansen sono stati temporaneamente sospesi. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose.

Natalia Estrada: "Ho salvato 40 cavalli isolati per il terremoto"

[Redazione]

pubblicato il 28/dic/2016 12:27L'ex showgirl a maggio nel Montana con 250 cavallifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 28 dic. (askanews) - Con un'intervista al settimanale Oggi, l'ex attricee soubrette Natalia Estrada racconta l'avventura vissuta con il secondo marito,con cui vive e lavora nella loro scuola ippica (foto da sito internet), permettere in salvo 40 cavalli rimasti isolati a Castelluccio di Norcia a causadel terremoto. "Il vento era fortissimo, la temperatura di dieci gradi sottozero e, nella notte, la terra aveva tremato ancora. Ma dovevamo partire:l'unica alternativa per quei cavalli, destinati a rimanere senza acqua né cibo,era morire", racconta la Estrada, che ha contribuito a portare a valle unamandria che vive allo stato brado e che, a causa del terremoto, non poteva piùseguire le vie consuete per scendere a Norcia. "Io sono sempre stata un po'selvaggia... Con questo spirito affronterò, a maggio, la transumanza di 250cavalli nel Montana", rivela. E racconta di non possedere neanche untelevisore: "E dire che una volta ci vivevo dentro Sono legata ad alcuni excolleghi, come Enzo Iacchetti e Claudio Lippi, ma penso di aver dato al mondodello spettacolo quello che dovevo, ricambiata. Oggi parlo un'altra lingua eabito in un altro mondo: provo a cavallo quello che allora provavo sul palco".

Ondata di freddo in arrivo al Centro-Sud

[Redazione]

pubblicato il 28/dic/2016 12:46
Nevicatae fino a quote collinari, bora e tramontana
facebook twitter google+ whatsapp e-mail
facebook twitter google+ whatsapp e-mail
Roma, 28 dic. (askanews) - L'alta pressione che ormai sta dominando il Paese da parecchi giorni, continuerà a farlo almeno fino a Capodanno, poi la gigantesca figura anticiclonica dovrebbe abbandonare l'Italia. La redazione web del sito LMeteo.it comunica che oggi l'ingresso di venti gelidi di Bora che colpiranno principalmente le regioni adriatiche centrali e il Sud, porteranno delle nevicatae fino a quote collinari, specie su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Basilicata, localmente anche fino in pianura nella serata e notte. È atteso anche un repentino calo delle temperature che scenderanno anche di 7 al Centro-Sud, rispetto ai giorni scorsi. Sul resto delle regioni continuerà a splendere il sole, salvo qualche foschia o locale nebbia al Nord. Fino a Capodanno poi il tempo tornerà ad essere stabile, anche se con un clima freddo. Notte di san Silvestro con locale nebbia al Nord, ma bel tempo prevalente sul resto delle regioni, gelate diffuse sulle regioni settentrionali e valori termici notturni molto bassi anche al Centro-Sud. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito LMeteo.it, dice che il tempo subirà un radicale cambiamento nei giorni successivi al Capodanno. Infatti l'alta pressione si eleverà fin verso l'Islanda, favorendo così la discesa di aria artica sull'Italia. Con l'arrivo di aria più fredda, il nostro mare risponderà con la formazione di una bassa pressione che martedì 3 gennaio porterà maltempo diffuso su molte regioni con neve che potrebbe cadere diffusamente e copiosa su tutto l'Appennino e inizialmente anche al Nordest, a quote molto basse.

Capodanno: 1 cenone su 4 con prodotti dai luoghi del terremoto - video

[Redazione]

pubblicato il 28/dic/2016 12:03Capodanno: 1 cenone su 4 con prodotti dai luoghi del terremotoSostegno agli agricoltori e allevatori delle zone del sismafacebook twitter google+ whatsapp e-mailCapodanno: 1 cenone su 4 con prodotti dai luoghi del terremotoRoma (askanews) - Dopo il grande successo dell'amatriciana solidale, quasi unitaliano su quattro per le feste di fine anno ha scelto di acquistare prodotti tipici dei territori colpiti dal sisma anche grazie al moltiplicarsi di iniziative di solidarietà nei mercati, nei negozi e nei supermercati. Secondo un'analisi di Coldiretti/Inxè per Capodanno il 24% degli italiani ha deciso di fare la spesa per i cenoni aiutando concretamente e direttamente la ripresa economica ed occupazionale dei territori colpiti dal sisma. Il terremoto ha colpito una zona a forte vocazione agricola e ai danni diretti causati dal sisma ad abitazioni e stalle si aggiungono quelli provocati dall'abbandono forzato di interi Paesi dove è crollato del 90% il mercato per le produzioni della terra e gli agricoltori e gli allevatori sono costretti a cercare canali alternativi per poter vendere i prodotti salvati dalle macerie. Dietro ogni prodotto salvato dal terremoto - sottolinea la Coldiretti - c'è infatti una storia di sofferenza, ma anche di voglia di ricominciare".

Chiesa Valmalenco, incendio al ristorante Totò: "Siamo pronti a ripartire" / VIDEO

[Redazione]

Chiesa in Valmalenco (Sondrio), 29 dicembre 2016 - Dopo la notte di fiamme e dipaura il ristorante da Totò di Chiesa Valmalenco è già pronto per riaprire ibattenti. Fortunatamente, infatti, le fiamme che martedì sera hanno divorato il tetto dell'edificio che ospita il locale, non hanno intaccato il ristorante. Avremmo potuto aprire questa sera, ma ho deciso di riprendere attività domani, ha spiegato ieri Vittorino Amico, titolare del locale, che ha aggiunto: Non si sa ancora che cosa abbia originato l'incendio, se un cortocircuito o un problema alla canna fumaria. Per fortuna non ci sono stati danni al locale. Il pauroso incendio, che come detto avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, si è sviluppato nella serata di martedì: l'allarme è scattato attorno alle 21.50 e sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Sondrio, Chiesa in Valmalenco e Tresivio. In totale una ventina gli uomini che hanno operato con tre autopompe, un autobotte e un autoscala, oltre a un furgone di supporto per il ricambio delle bombole degli autorespiratori. Le fiamme, che si sono levate altissime dal tetto della palazzina della centrale via Roma, hanno interessato circa quattrocento metri quadrati di tetto e sottotetto. Pompieri in azione a Chiesa in Valmalenco: i pompieri, dopo aver domato il rogo, hanno provveduto a rimuovere la parte pericolanti e a mettere in sicurezza l'area sottostante, transennando la strada. Le operazioni si sono concluse attorno alle 3.30. La mattina successiva i Vigili del fuoco sono tornati sul posto per effettuare alcune verifiche tecniche e per recuperare beni all'interno degli alloggi danneggiati dal fuoco, anche con l'ausilio di personale tecnico e del nucleo Saf (Speleo alpinofluviale). Nel corso dell'intervento è stato necessario evacuare il personale e i clienti del ristorante, oltre a cinque persone che si trovavano all'interno di alcuni appartamenti ai piani superiori dello stabile. Grazie al tempestivo intervento dei soccorritori nessuna delle persone che si trovava all'interno dell'edificio ha riportato danni fisici. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della locale stazione e il sindaco. Durante le operazioni di spegnimento la zona interessata dal rogo è stata circoscritta anche per mantenere a debita distanza numerosi curiosi attirati dalle fiamme e dai mezzi di soccorso. L'incendio divampato in centro a Chiesa Valmalenco. L'incendio divampato in centro a Chiesa Valmalenco. Ricevi le news della tua città. Iscriviti a ALESSIA BERGAMINI

Fiamme `controllate` all'impianto gas di Cornegliano: è polemica

[Redazione]

Cornegliano Laudense (Lodi), 30 agosto 2016 - Prima un sibilo lunghissimo, poi inconfondibili fiammate, alte diversi metri come lingue ardenti nel cielo. Indizi inequivocabili a dimostrazione che l'impianto di stoccaggio gas che Italgas Storage sta realizzando a Cornegliano sta per essere messo in funzione. Una prima volta lunedì, quando dal cantiere Cluster dell'impianto la fiamma per la combustione controllata è tornata a brillare per diverse ore, sfoggiando vampate di fuoco visibili a centinaia di metri; la seconda volta ieri, quando il copione si è ripetuto per tutta la mattina, durante una giornata che ha visto sfilare un gran via vai di camion e la fiamma del metano alternare momenti di bagliori a lieve intensità con altri decisamente più folgoranti. Il motivo? Prove di spurgo, pare. Nulla di particolarmente fuori dagli schemi. Peccato che a Cornegliano né il sindaco e tantomeno i cittadini fossero stati informati dalla società. L'avviso pubblico è apparso sul sito del Comune solo nel primo pomeriggio di lunedì, a poche ore dall'inizio delle attività e delle fiammate. "Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione preventiva - spiega il sindaco Matteo Lacchini -. Italgas Storage ci ha avvisato solo nella tarda mattinata di lunedì. Poi, quattro ore più tardi sono iniziate le attività. Capisco lo stupore dei cittadini. Sarebbero dovuti essere stati avvisati qualche giorno prima". Le prime perforazioni del sottosuolo per la realizzazione dei primi 4 dei 14 pozzi (2 nel Cluster A e 2 nel B) dell'impianto di Italgas Storage attraverso i quali verrà immesso ed estratto il gas nel giacimento, hanno preso avvio all'inizio di luglio e dureranno per circa un anno. Alle prime fiammate sono state numerose le telefonate ai vigili del fuoco da cittadini che segnalavano un presunto incendio dal maxi impianto di stoccaggio del gas. In realtà si è trattato dell'attività di spurgo e test di uno dei pozzi ubicato tra le cascine Bossa e Cesarina, all'interno del cluster B. Prove di combustione di gas metano che continueranno fino alla fine della settimana, poi toccherà al cluster A. "Mi sono rivolto alla società, esprimendo il mio disappunto per il ritardo della comunicazione - dice il primo cittadino Lacchini -. Non abbiamo ricevuto neanche una telefonata. Si tratta comunque di un intervento che fa parte della concessione mineraria che Italgas possiede da anni. Ma per il Comune è importante sapere in anticipo quali sono le operazioni sul maxi impianto anche per garantire una corretta informazione ai cittadini e non creare allarmismi". Ricevi le news della tua città scriviti CARLO D'ELIA

Castellabate, auto in fiamme nella notte - Attimi di paura nel centro abitato

[Redazione]

Un incendio nella tarda serata di oggi ha distrutto tre auto, una moto e duescooter nel cuore centro abitato di Santa Maria di Castellabate. Le fiamme sisono sviluppate in un garage di via Ferruccio, coinvolgendo un auto e tremezzi a due ruote parcheggiati all'interno dello stesso, oltre a due autoposizionate all'esterno del garage. Tempestivo è stato l'intervento di alcunigiovani del posto che hanno spento le fiamme prima ancora dell'arrivo deivigili del fuoco di Salerno, Eboli e Vallo della Lucania, che hanno provvedutoa mettere in sicurezza l'area. Una delle persone, intervenuta in loco perspegnere le fiamme, è stata trasportata all'ospedale di Vallo della Lucania acausa di un'intossicazione causata dalle esalazioni del fumo nell'aria. Sulposto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Agropoli,coordinati dal capitano Francesco Manna. Bisognerà adesso accertare se si ètrattato di un incidente doloso oppure accidentale. Le fiamme hanno, inparticolare, distrutto una jeep Renegade parcheggiata nel garage,insieme ad una moto e a due scooter, oltre a due auto, una Ford Ka ed una OpelAgila, parcheggiate nelle vicinanze del garage. A part l'Opel,tutti i mezzisono stati distrutti dalle fiamme. In strada, si sono riversati anche tantisemplici cittadini preoccupati per quello che stava accadendo. Ora toccherà aimilitari dell'Arma investigare per cercare di capire se si è trattato di unincidente dovuto a cause accidentali oppure doloso.

Terremoto sugli eventi di Natale - dieci indagati dall'Antimafia

[Redazione]

SALERNO - Estorsioni, giunta municipale, camorra e appalti. Sono i quattro punti cardinali all'interno della quale si sviluppa la nuova inchiesta dell'Antimafia sulla organizzazione degli eventi natalizi a Salerno, in particolare dei mercatini. Una inchiesta che è culminata altro giorno con il decreto di sequestro di una serie di atti amministrativi a firma dei sostituti procuratori Vincenzo Montemurro e Marco Silvio Guarriello. Dieci al momento gli indagati ma non si esclude che, una volta visionati tutti gli atti e i documenti ora custoditi negli uffici al terzo piano del palazzo di giustizia, l'elenco delle persone indiziate di delitto si allunghi. Una inchiesta dalla quale, ed è bene sottolinearlo, restano fuori le Lucianità nelle quali potrebbe rientrare il villaggio di Babbo Natale. Per il momento, però, è soltanto una ipotesi. Di certo, però, l'inchiesta non travolge soltanto i mercatini. La revoca della concessione dell'organizzazione dei mercatini a Buongiorno Italia, dunque, sarebbe soltanto un atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale alla luce di una indagine che fa tremare palazzo di città. Le carte sequestrate altro giorno negli uffici del Comune, ovvero una serie di delibere riguardanti proprio l'organizzazione dei mercatini e affidamenti di alcuni appalti, arriva al termine di un lungo lavoro investigativo che avrebbe portato iscrizione nel registro degli indagati, tra gli altri, di alcuni assessori dell'attuale giunta Napoli ma anche delle precedenti giunte DeLuca. Comparirebbe anche il nome di qualche delinquente di ferro che ora siede in consiglio regionale. Il fascicolo è ancora aperto e, per il momento, gli inquirenti sono a lavoro sulle carte per cercare di ricostruire tutti i passaggi e mettere insieme tutti gli elementi.

Venti freddi e nevicate sul centro sud. Sole gelido fino a Capodanno

[Redazione]

Dopo la cosiddetta "primavera di dicembre" che fino a ieri ha fatto registrare temperature miti un pò dovunque. E secondo il Meteo.it "il tempo subirà un radicale cambiamento nei giorni successivi al Capodanno. Infatti l'alta pressione si eleverà fin verso l'Islanda, favorendo così la discesa di aria artica sull'Italia. Dal 3 gennaio maltempo diffuso su molte regioni con neve abbondante" 28 dicembre 2016 L'alta pressione che ormai sta dominando il Paese da parecchi giorni, continuerà a farlo almeno fino a Capodanno, poi la gigante figura anticiclonica dovrebbe abbandonare l'Italia. Oggi l'ingresso di venti gelidi di Boracoli piranno principalmente le regioni adriatiche centrali e il sud, e porteranno delle nevicate fino a quote collinari, specie su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Basilicata, localmente anche fino in pianura nella serata e notte. Dopo la cosiddetta "primavera di dicembre", un'ondata di caldo anomalo che ha fatto segnare negli ultimi giorni oltre 21 gradi a Genova, 19 a Bergamo, e 20 gradi a Milano, è atteso anche un repentino calo delle temperature che scenderanno anche di 7 al centro-sud, rispetto ai giorni scorsi. Sul resto delle regioni, spiega il sito Meteo.it, continuerà a splendere il sole, salvo qualche foschia o locale nebbia al Nord. Fino a Capodanno poi il tempo tornerà ad essere stabile, anche se con un clima freddo. Notte di san Silvestro con nebbia al Nord, ma bel tempo prevalente sul resto delle regioni, gelate diffuse sulle regioni settentrionali e valori termici notturni molto bassi anche al Centro-Sud. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it ci dice che "il tempo subirà un radicale cambiamento nei giorni successivi al Capodanno. Infatti l'alta pressione si eleverà fin verso l'Islanda, favorendo così la discesa di aria artica sull'Italia. Con l'arrivo di aria più fredda, il nostro mare risponderà con la formazione di una bassa pressione che martedì 3 gennaio porterà maltempo diffuso su molte regioni con neve che potrebbe cadere diffusamente e copiosa su tutto l'Appennino e inizialmente anche al Nordest, a quote molto basse".

Terremoto magnitudo 6 a est di Tokyo

[Redazione]

14:19 (ANSA) - TOKYO - Un terremoto di magnitudo 6 stato registrato nel Giappone meridionale alle 21.38 locali (13.38 in Italia) con epicentro nella prefettura a nord di Ibaraki, a 10 km di profondità. Lo rende noto la Japan Meteorological Agency (Jma) che non ha lanciato alcun allarme tsunami, misurando l'intensità della scossa in 6 meno sulla scala nipponica di misurazione massima di 7 livelli. I servizi dei treni veloci Shinkansen sono stati temporaneamente sospesi. Al momento, secondo la tv pubblica Nhk, non risultano notizie di danni a persone o cose.

Allerta vento forte e neve al Centro-Sud

[Redazione]

14:31 (ANSA) - ROMA - Aria fredda proveniente dalla Scandinavia sta scendendosi verso i Balcani e porterà una intensificazione dei venti. Da stasera inoltre si prevedono nevicate sui rilievi del centro-sud, nonché un deciso calo termico. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede dalla serata di oggi venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte su Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia, in particolare sulle zone adriatiche e joniche, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda serata di oggi, inoltre, si prevedono nevicate su Abruzzo, Molise e Campania, a quote intorno a 500-700 metri. Il quadro meteorologico ed delle criticità previste sull'Italia aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile.

In salvo documenti archivi Visso-Ussita

[Redazione]

16:11 (ANSA) - VISSO (MACERATA) - Recuperati e trasferiti i documenti degli archivi storici di Visso e Ussita, i due centri delle Marche colpiti dal sisma del 30 ottobre scorso. L'intero patrimonio storico-culturale stato portato nell'Archivio di Stato di Ancona: a dirlo Mario Squadroni, soprintendente archivistico e bibliografico delle Marche e dell'Umbria. "Abbiamo proceduto con la messa in sicurezza degli archivi di Visso e Ussita perché si trovavano in ambienti profondamente lesionati e questo avrebbe messo a repentaglio l'integrità dei documenti - spiega il soprintendente -, ma il lavoro da svolgere negli altri centri colpiti dal terremoto ancora grande, le città e i borghi che hanno gli archivi danneggiati sono molti e questo richiede altri interventi di messa in sicurezza". Quella che si annuncia una grande mole di documenti e testi sarà "ospitata in alcuni locali che compongono la caserma Lalli di Fano", specifica Squadroni.

- Box in fiamme a Tovo San Giacomo, intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Savona - Un box in fiamme a Tovo San Giacomo, nel Savonese. È successo la scorsa notte, poco dopo le 3. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure. Le origini dell'incendio sono in via di accertamento. Nessun ferito. Riproduzione riservata

- Rogo in porto ad Alassio, distrutto yacht di 14 metri

[Redazione]

Alassio - Uno yacht a vela di 14 metri, il Tarifa Morgana, battente bandierafrancese, ma di proprietà di un armatore lombardo, è andato completamente distrutto per un incendio scoppiato la notte scorsa all'interno del porticciolo turistico Luca Ferrari di Alassio. Secondo una prima ipotesi il rogo sarebbe dovuto ad un guasto. Tra i primi ad intervenire gli addetti alla vigilanza della Marina di Alassio Spa che hanno tagliato le cime ormeggio evitando che altre imbarcazioni potessero essere coinvolte nel rogo. A spegnere le fiamme sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga dopo che emergenza era scattata attorno alle 2.30. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono andate avanti fino alle 5.30 del mattino. Non si registrano né intossicati né feriti. Riproduzione riservata

Terremoto: Pasta di Camerino cresce 16%,fatturato a 16,5 milioni |

[Redazione]

bb5740f3d7b7d54da4fe88079b5dd2f5 Il mercato della pasta all uovo perde quote di mercato (-4%) ma La Pasta di Camerino, il prodotto artigianale realizzato da Entroterra spa nel Comune marchigiano danneggiato dal terremoto, continua a crescere e chiude il 2016 un aumento delle vendite del 16% rispetto all'anno precedente e un fatturato di 16,5 milioni di euro. L'aumento dei volumi di produzione che supera i 300 quintali di pasta all uovo al giorno ha consentito all'azienda di assumere nel solo anno in corso altre 13 persone, portando l'azienda a 49 addetti (per la maggior parte donne) e a progettare la realizzazione di un nuovo impianto a Camerino, adiacente a quello esistente, che sarà pronto per la primavera 2017 e nel quale saranno impiegate almeno altre 20 nuove risorse. La crisi del settore è ascrivibile alle mutate abitudini alimentari degli italiani e all'aumento della popolazione straniera, che ha portato, ad esempio, ad una crescita esponenziale del consumo di riso basmati. La Pasta di Camerino spiega il direttore Federico Maccari perché siamo nati e cresciuti in questo territorio che rispettiamo ed amiamo. Siamo convinti che la qualità con la quale riusciamo a produrre la nostra pasta deriva proprio dal fatto che la produciamo a Camerino, tra questi monti, con questa aria. Il mercato ci sta dando risposte importanti, non solo in Italia ma anche all'estero. Quest'anno sui mercati di Germania e Usa siamo cresciuti del 18%. La sede di produzione non ha subito danni, perché è stata realizzata secondo criteri antisismici rigorosi. La mia famiglia è vissuta quattro anni in un container dopo il sisma del 1997 aggiunge Maccari e sappiamo molto bene cosa significhi convivere col disagio di perdere la propria casa. La produzione dell'azienda non si è mai arrestata.

Palazzina crollata ad Acilia: morta madre e figlia di nove anni

[Redazione]

A provocare il crollo dell'edificio uno scoppio, probabilmente provocato da una fuga di gas[310x0_1482] Acilia, la testimonianza di un giovane residente nella zona dell'esplosione Acilia, i vigili del fuoco cercano le persone disperse Roma, palazzina crolla ad Acilia: la forte esplosione si è avvertita a distanza Roma, crolla una palazzina ad Acilia. Ipotesi fuga di gas Roma, crolla palazzina ad Acilia (Foto)Condividi29 dicembre 2016 Una scena che ricorda il terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. Ma stavolta a far crollare una palazzina di due piani abitata da una intera famiglia sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie sono morte madre e figlia di nove anni, Debora e Aurora, estratte in serata dopo nove lunghissime ore di lavoro ininterrotto dei vigili del fuoco. "Le parole non riescono a descrivere questo immenso dolore", il commento commosso della sindaca di Roma, Virginia Raggi, che nel pomeriggio ha fatto visita sul luogo della tragedia. Sono stati ricoverati in ospedale perché feriti due parenti delle vittime, che erano in casa al momento dell'esplosione. Il marito della donna e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio, e al loro ritorno per lo choc sono stati assistiti dalla Croce Rossa. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio fortissimo verso le 14 nell'edificio, un'esplosione che ha investito e danneggiato anche i palazzini vicini, in via Giacomo della Marca, una strada dove le case sono una attaccata all'altra. "Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una sparatoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo". Qualcun altro ha pensato a un terremoto. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco - intervenuti con cinque squadre - è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in quattro appartamenti e in uno al piano terra c'era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. "Al momento l'esplosione sembra causata da una fuga di gas - ha detto Raggi -. C'è già la magistratura che effettuerà tutte le indagini. Rimaniamo in contatto con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e il magistrato". La donna rimasta sotto le macerie era insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studiava anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie e trasportate in elicottero in ospedale sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Al piano terra abita una famiglia cingalese, assente al momento dell'esplosione. Al primo piano c'erano le due case maggiormente interessate dal crollo. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per delitto colposo. Il pm Mario Palazzi ha disposto una consulenza tecnica sulle cause dell'esplosione. Oggi il magistrato, che oggi ha effettuato un sopralluogo nella zona, affiderà l'incarico a due ingegneri. Al momento non è possibile stabilire con certezza se lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas metano o di gpl, anche secondo le prime informazioni gli investigatori avrebbero rinvenuto alcune bombole di gas all'interno dell'abitazione della famiglia cingalese.

Terremoto:Bonaccini,auspicio visita Mattarella in Emilia a maggio

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 28 dic.- "Confido che il presidente della Repubblica, SergioMattarella, possa venire, il prossimo maggio, sui luoghi colpiti dal terremotoin occasione del 5^ anniversario del sisma del 2012 in Emilia": e' l'auspicio del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ha conversato con i giornalisti nel corso dell'incontro di fine anno. Con il presidente della Repubblica "c'eravamo parlati qualche mese fa e mi avevapromesso che sarebbe venuto sui luoghi del terremoto. Mi auguro - ha continuatoBonaccini - che a maggio questa promessa possa essere mantenuta. Il 7 gennaio comunque Mattarella sara' a Reggio Emilia per la giornata che celebra ilTricolore italiano, ne parleremo a margine anche in questa occasione. Confidomolto nella sua presenza perche' nel quinto anno dal terremoto credo sia giustauna testimonianza diretta del presidente che sta svolgendo un grandissimolavoro per il Paese". Sul fronte della ricostruzione, il presidente dellaRegione Emilia Romagna ha spiegato che "gia' 25 Comuni hanno concluso laricostruzione e sono usciti dal cratere, oltre l'80% delle persone e' tornata avivere nelle proprie case ristrutturate, la stragrande maggioranza delle scuolee' stata ricostruita. Ma lo sforzo - ha concluso Bonaccini - prosegue persemplificare e accelerare". (AGI)Bo1/Ari

Ecco che ne è stato dei 500mila euro donati da Facebook alla Croce Rossa

[Redazione]

Roma - Il Centro Italia squassato dal terremoto faticava ancora a fare i conti con l'emergenza quando Mark Zuckerberg annunciò di voler donare 500mila euro alla Croce Rossa italiana, impegnata nei soccorsi. Il 29 agosto del 2016, cinque giorni dopo il sisma di Amatrice, il boss di Facebook era in visita in Italia e fece l'annuncio destinato a suscitare ammirazione, ma anche qualche polemica. Perché la donazione non era 'cash', ma in sponsorizzazioni su Facebook: un particolare che spinse qualcuno a gridare al bluff. Oggi che ne è stato di quei soldi o, meglio, di quei credits? "Abbiamo cominciato a utilizzarli fin da subito in modo ragionato per promuovere notizie relative al terremoto" dice all'Agf Laura Bastianetto, dell'ufficio stampa della Croce Rossa, "sulle nostre attività nelle zone colpite e sulle storie dei volontari coinvolti e delle persone assistite". Nei giorni dopo il sisma "era importante continuare a dare informazioni di servizio e allo stesso tempo mantenere alta l'attenzione, anche nell'immediato post terremoto quando i riflettori cominciano a spegnersi nonostante ci si trovi ancora in emergenza". Sarebbe stato un errore 'sparare' subito tutte le cartucce, "per questo motivo era opportuno programmare una strategia più ampia, che seguisse tutte le tappe fino alla ricostruzione che avverrà da qui ai prossimi anni" continua Bastianetto. Così è nata Hack for good di Facebook per Croce Rossa Italiana, la prima edizione italiana di un'iniziativa già sperimentata all'estero che, in questo caso, ha messo a confronto le agenzie di comunicazione, invitate a ideare una campagna di comunicazione efficace per il post-emergenza. "Era indispensabile pensare a come raccontare al meglio i mesi futuri, senza perdere l'attenzione delle persone e al contempo in un'ottica di massima trasparenza, procedendo step by step insieme alla comunità" spiega ancora Bastianetto. Il progetto vincitore è risultato "Reversibile Live" con un video che è il montaggio di diverse dirette realizzate durante alcuni terremoti e catastrofi italiani (proprio per ricordarci di tutti gli eventi e non solo dell'ultimo), ma riprodotte al contrario, in un'ottica di rewind, con un messaggio alla fine forte e chiaro: "Non si può tornare indietro mai. Ma possiamo guardare avanti insieme". "Ci piacerebbe infatti moltissimo poter spingere un tasto e riavvolgere il nastro come se niente fosse accaduto, ma purtroppo non è possibile e l'unico modo possibile per guardare avanti è: rimboccarsi le maniche, supportare tutte quelle realtà, come la Croce Rossa Italiana, che operano in quei territori e ricostruire insieme". Sono 40 secondi di grande impatto, pubblicati sulla pagina Facebook della Croce Rossa. È stata concepita da un gruppo di giovani pubblicitari The Sailor, che provengono da diverse realtà e sarà attiva anche su Instagram fino al 6 gennaio. Tag: facebook croce-rossa donazione terremoto

I fatti del 29 dicembre, dal brevetto della radio alla fine della guerra civile in Guatemala

[Redazione]

Roma - Dal brevetto della radio alla fine della guerra civile in Guatemala, ecco i principali avvenimenti del 29 dicembre.

1170 Tommaso Becket viene assassinato nella cattedrale di Canterbury
 1891 Thomas Edison brevetta la radio
 1940 Battaglia d'Inghilterra: la Luftwaffe sgancia bombe incendiarie su Londra, provocando almeno 3 mila vittime tra i civili
 1949 LA KC2XAK di Bridgeport diventa la prima stazione televisiva che trasmette in UHF ad avere una programmazione giornaliera
 1964 Giuseppe Saragat presta giuramento come quinto Presidente della Repubblica Italiana; era stato eletto il 28 dicembre con 646 voti su 963
 1971 Giovanni Leone presta giuramento come sesto Presidente della Repubblica Italiana
 1975 Una bomba esplode all'aeroporto Fiorello La Guardia di New York, 11 vittime
 1996 Il governo del Guatemala e i capi dell'Unione Rivoluzionaria Nazionale Guatemalteca firmano un accordo di pace che pone fine a 36 anni di guerra civile
 1997 Hong Kong: a causa di una epidemia di influenza potenzialmente mortale, vengono uccisi oltre un milione di polli nati oggi
 1721 - Madame de Pompadour
 1800 - Charles Goodyear, inventore statunitense
 1946 - Marianne Faithfull, cantante e attrice britannica
 1962 - Cristiano De André, cantautore e polistrumentista italiano
 1972 - Jude Law, attore britannico
 Addio a...
 1825 - Jacques-Louis David, pittore e politico francese
 Tag: accadde-oggi nati-oggi morti-oggi fatti
 28 dicembre 2016 [081652142-] Accadde oggi I fatti del 28 dicembre, dal terremoto di Messina al compleanno di "linux"? Share: ? SHARE?? TWEET? Roma - Dalla consacrazione dell'Abbazia di Westminster al terremoto di Messina all'elezione di Giuseppe Saragat Presidente della Repubblica. Dal Cyrano de Bergerac al compleanno dell'inventore di Linux. Ecco i fatti principali accaduti il 28 dicembre.

1065 Viene consacrata l'Abbazia di Westminster
 1836 - Vengono fondate Adelaide e l'Australia Meridionale
 La Spagna riconosce l'indipendenza del Messico
 1897 L'opera Cyrano de Bergerac, di Edmond Rostand, debutta a Parigi
 1908 Calabria e Sicilia: un terremoto del 10 grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città di Reggio Calabria e Messina causando oltre 100.000 morti. Verrà definito come uno dei due eventi sismici più catastrofici che la storia italiana ricordi
 1964 Giuseppe Saragat diventa il quinto Presidente della Repubblica Italiana con 646 voti su 963; presta giuramento il 29 dicembre
 1973 Aleksandr Sol enicyn pubblica Arcipelago Gulag
 2005 Viene messo in orbita il primo satellite del Sistema di posizionamento Galileo I nati oggi
 905 - Fulvio Bernardini, dirigente sportivo, allenatore di calcio e calciatore italiano
 1915 - Flaminio Piccoli, politico italiano
 1938 - Luciano Gaucci, imprenditore e dirigente sportivo italiano
 1969 - Linus Torvalds, programmatore e informatico finlandese
 Addio a...
 1925 - Sergej Aleksandrovič Esenin, poeta russo
 27 dicembre 2016 [081838240-] Accadde oggi Dalla nascita del tricolore alla strage di Fiumicino, i fatti del 27 dicembre? Share: ? SHARE?? TWEET? Dalla 'scoperta' di Nettuno alla morte di Gustave Eiffel, i fatti salienti del 27 dicembre
 1612 Nettuno viene osservato per la prima volta da Galileo Galilei
 1796 Si apre il congresso cispadano di Reggio Emilia, nel corso del quale verrà adottato il tricolore come bandiera nazionale della Repubblica Cispadana
 1831 Charles Darwin si imbarca per il suo storico viaggio a bordo del HMS Beagle
 1845 L'etere anestetico viene usato durante il parto per la prima volta dal dottor Crawford Williamson Long in Georgia
 1903 Giacomo Puccini termina la stesura di Madama Butterfly
 1904 - La commedia Peter Pan, di James Barrie, debutta al Duke of York's Theatre di Londra
 1908 Esce il primo periodico italiano a fumetti: il Corriere dei Piccoli, come supplemento del Corriere della Sera
 1922 Viene rimosso il primo oggetto dalla tomba di Tutankhamon
 1932 Inaugurazione del Radio City Music Hall di New York
 1945 - A Washington viene istituita la Banca Mondiale dopo la firma dell'accordo di Bretton Woods
 1947 Il Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola promulga la Costituzione della Repubblica Italiana
 1963 Il Molise diventa autonomo come la 20 regione italiana
 1978 La Spagna diventa una monarchia parlamentare dopo 40 anni di dittatura
 1979 L'Unione Sovietica prende il controllo dell'Afghanistan; Babrak Karmal sostituisce il presidente assassinato Hafizullah Amin
 1980 - Scoppia una rivolta nel carcere di Trani: 19 agenti di custodia sono presi in ostaggio da un gruppo di 70 detenuti. Tre

giorni dopo la rivolta è sedata da un blitz dei NOCS e del GIS1985 - Terroristi palestinesi uccidono venti persone negli aeroporti di Roma e Vienna1996 Le forze dei Talebani riprendono il controllo della strategica base aerea di Bagram, che consolida la loro zona cuscinetto attorno a Kabul1997 Il leader paramilitare protestante Billy Wright viene assassinato in Irlanda del Nord2007 L'ex primo ministro pakistano Benazir Bhutto viene uccisa a Rawalpindi in un attentato suicida2008 L'esercito israeliano dà inizio alla campagna militare nella Striscia di Gaza contro le forze di Hamas, denominata "Operazione Piombo fuso" I nati oggi1571 - Giovanni Keplero, astronomo, astrologo e matematico tedesco (1630)1848 - Giovanni Battista Pirelli, imprenditore, ingegnere e politico italiano(1932)1873 - Franca Florio, nobile italiana (1950)1888 - Tito Schipa, tenore e attore italiano (1965)1901 - Marlene Dietrich, attrice e cantante tedesca (1992)1925 - Michel Piccoli, attore, regista e sceneggiatore francese1948 - Gerard Depardieu, attore, produttore cinematografico e imprenditore francese Addio a...1923 - Gustave Eiffel, ingegnere e imprenditore francese (n. 1832)2012 - Norman Schwarzkopf, generale statunitense (n. 1934)26 dicembre 2016 [200047509-]Accadde oggi Dalla fine dell'URSS al maremoto di Sumatra, i fatti del 26 dicembre? Share:? SHARE?? TWEET?Roma - Dalla fine dell'Unione Sovietica al devastante maremoto nell'Oceano Indiano del 2004, ecco in sintesi i principali avvenimenti del 26 dicembre:1982 Il premio "Uomo dell'anno" di TIME magazine, viene assegnato per la prima volta ad un non-umano: il computer.1991 Il Soviet Supremo scioglie formalmente l'URSS - ARCHIVIO AGI1996 Entra in vigore la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione. ARCHIVIO AGI 2004 Maremoto dell'Oceano Indiano: un terremoto con conseguente tsunami di magnitudo 9,0 al largo di Sumatra (Oceano Indiano), sconvolge una vastissima area dell'Asia con gravissime ripercussioni dalle coste dell'Africa orientale fino all'Australia. Almeno 300.000 le vittime. ARCHIVIO AGI I nati oggi 1911 Renato Guttuso, pittore italiano1963 Lars Ulrich, batterista dei Metallica1984 Alex Schwazer, atleta italiano ARCHIVIO AGI Addio a 1972 Harry Truman, 33esimo presidente Usa2006 Gerard Ford, 38esimo presidente Usa25 dicembre 2016 [190500111-]Accadde oggi Dalla resa di Hong Kong alla morte di James Brown, i fatti del 25 dicembre? Share:? SHARE?? TWEET?Roma - Dalla resa di Hong Kong al Giappone, fino alla morte del cantante statunitense James Brown, ecco i principali accadimenti del 25 dicembre: 1914 Appena passata la mezzanotte le truppe tedesche sul fronte occidentale cessano il fuoco e iniziano a cantare canzoni natalizie. Attraversando la terra di nessuno si scambiano doni con i nemici che li fronteggiano. La tregua di Natale durerà per diversi giorni a seconda delle zone.1932 Un terremoto di magnitudo 7,6 nella regione di Gansu, in Cina, uccide oltre 70.000 persone.1941 Hong Kong si arrende ai giapponesi.1989 Nicolae Ceaucescu, dittatore comunista della Romania, e la moglie Elena vengono condannati a morte per vari capi di imputazione con un processo sommario e giustiziati.1991 Michail Gorbaciov rassegna le proprie dimissioni da presidente dell'URSS.1996 Portopalo: nella notte fra il 25 e il 26 dicembre affonda un battello di immigrati che cercava di raggiungere le coste siciliane. Le vittime sono 283: si tratta della più grande tragedia navale avvenuta nel Mediterraneo dalla fine della seconda guerra mondiale. Viene ricordata come la Strag e di Natale. I nati oggi 1988 - Marco Mengoni Addio a 1977 Charlie Chaplin, attore inglese2006 James Brown, cantante statunitense

Terremoto: Rampelli (Fdi) ad Amatrice, mai andati via

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 28 dic. - "Siamo felici, come Fratelli d'Italia, che l'appello del sindaco Sergio Pirozzi sia stato accolto con tanta mobilitazione da parte di tutte le forze politiche parlamentari. Noi siamo tornati non solo per senso di appartenenza a queste terre, ma anche per confermare il nostro impegno che dal 24 agosto ci ha visti presenti in tutte le forme anche con i nostri volontari". Lo dice il capogruppo di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale alla Camera dei Deputati, Fabio Rampelli, al suo arrivo ad Amatrice, dove ha incontrato il sindaco Sergio Pirozzi. "Fratelli d'Italia è stato esposto accanto alla gente colpita dal terremoto fin quando l'ultimo mattone non sarà ricostruito, e l'ultimo negozio non sarà riaperto. Com'era e dov'era - prosegue Rampelli - la nostra azione è stata recepita in gran parte dal Governo nella sessione parlamentare dedicata al terremoto nella quale è stata approvata la nostra mozione capostipitata".

(AGI)Rt1/Sep

Terremoto: visita-lampo del ministro Martina ad amatrice

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 28 dic. - Il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina si è recato questa mattina ad Amatrice, per una "visita-lampo" durata poco meno di un'ora. Durante il suo passaggio nel paese devastato dal terremoto, il membro dell'esecutivo Gentiloni ha incontrato alcune delle aziende agricole del territorio, per fare il punto della situazione, prima di soffermarsi a parlare per qualche minuto con il sindaco Sergio Pirozzi. (AGI) Rt1/Sep

Terremoto: Martina, al lavoro per ridare futuro ad aziende agricole

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 28 dic. - "Dobbiamo andare avanti col lavoro quotidiano per dare futuro alle tante aziende agricole e agli allevamenti che sono la struttura portante di questo territorio. Serve accelerare ancora, perché gli interventi necessari sono tanti". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina nel corso della sua visita-lampo ad Amatrice, durante la quale ha incontrato allevatori e agricoltori. "Insieme all'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio Carlo Hausmann, il Ministro - informa una nota del Mipaaf - ha visitato alcune aziende di allevamento di bovini da latte, da carne e di ovicaprini dove sono state montate le stalle ed i fienili temporanei. Il ministro ha incontrato anche i lavoratori del Caseificio storico di Amatrice che ha ripreso pienamente la propria operatività". Quindi un colloquio con il sindaco Sergio Pirozzi, durante il quale si è fatto il punto sulla consegna dei moduli abitativi agli agricoltori del territorio: "Vogliamo tutti dare una mano alle tante persone che si impegnano concretamente per far ripartire Amatrice - ha proseguito Martina - E per scrivere una nuova pagina di questo territorio bisogna iniziare proprio dall'agricoltura e dai giovani. Abbiamo stanziato risorse importanti per costruire un progetto strategico di rilancio, mentre a gennaio verranno aperte le domande per l'erogazione di 11 milioni di euro per il sostegno al reddito degli allevatori. La nostra attenzione resta alta". (AGI) Rt1/Sep

Università. Gestione dell'emergenza, al via il master di Unimol e Usr Molise

[Redazione]

[Universit]ROMA Sono aperte le iscrizioni al Master di I Livello in Gestione dell'emergenza e post emergenza promosso dall'Università del Molise ed all'Ufficio Scolastico del Molise. opportunità di alta formazione universitaria è rivolta a docenti di ogni ordine e grado, a personale sanitario, volontari di associazioni di assistenza e soccorso, personale dienti ed amministrazioni e a chiunque ricopra ruoli e incarichi a stretto contatto con le comunità locali. Il percorso prevede 1.500 ore di formazione per un totale di 60 crediti universitari e punta a formare figure di riferimento per le comunità in caso di calamità o emergenze territoriali e sociali. Tra le materie inserite nel percorso: lo studio delle emergenze medico-chirurgiche, il disturbo post traumatico da stress, pedagogia ed didattica dell'emergenza, psicologia sociale, Tecniche di sostegno psico-educativo- sociale nelle emergenze, sociologia, counseling, comunicazione, normative di riferimento, progettazione di piani di emergenza e evacuazione, strumenti e metodologie per la logistica e la sicurezza. Il Master in Gestione dell'emergenza e post emergenza è un progetto di formazione unico nel suo genere a livello nazionale e prevede la sinergia di più Dipartimenti dell'UniMol, la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise ed il Patrocinio di Regione Molise, Croce Rossa Italiana, Protezione civile, Provincia e Comune di Campobasso e Comune di San Giuliano di Puglia. idea e la scelta di creare un percorso formativo universitario di questo tipo nascono anche dalla spinta che arriva dalle comunità locali e dalla loro richiesta di poter usufruire di figure di riferimento sui territori, professionalità ed esperti in grado di coordinare, pianificare e interagire con tutte le forze in campo nel caso di eventi come calamità naturali, ma anche in circostanze di emergenza sociale. Le iscrizioni al Master di I Livello in Gestione dell'emergenza e post emergenza saranno accettate fino ad un massimo di 60 unità. Le lezioni partiranno da febbraio 2017. 28 dicembre 2016

Crolla palazzina, morte - una donna e la figlia

[Redazione]

29/12/2016 Tragedia ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma, causata da una fuga di gas. Estratti vivi dalle macerie gli zii della bambina: ricoverati per le ferite, ma non rischiano la vita. Crolla palazzina, morte una donna e la figlia. Una scena che ricorda il terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. Ma stavolta a far crollare una palazzina di due piani abitata da una intera famiglia sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie sono morte una donna quarantenne, Debora, e sua figlia di nove anni, Aurora. In tarda serata i due corpi sono stati ritrovati senza vita. I vigili del fuoco hanno scavato tra le macerie nella speranza di riuscire a trovarle ancora vive, dopo aver tirato fuori ieri pomeriggio un uomo e un'altra donna, gli zii della bambina. Ricoverati in ospedale sono feriti, ma non rischiano la vita. Le ricerche sono proseguite ieri sera alla luce delle fotoelettriche. Anche la sindaca di Roma Virginia Raggi è andata sul posto e ha incontrato i parenti delle persone coinvolte nel disastro. Il marito della donna morta e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio e al loro ritorno per lo choc sono stati assistiti dalla Croce Rossa. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio fortissimo verso le ore 14 nell'edificio, un'esplosione che ha investito e danneggiato anche i palazzini vicini, in via Giacomo della Marca, una strada dove le case sono una attaccata all'altra. Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una sparatoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo. Qualcun altro ha pensato a un terremoto. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco - intervenuti con cinque squadre - è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in quattro appartamenti e in uno al piano terra era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. Al momento dell'esplosione sembra causata da una fuga di gas - ha detto Raggi -. È già la magistratura che effettuerà tutte le indagini. Rimaniamo in contatto con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e il magistrato. La donna morta sotto le macerie era un'insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studia anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie e trasportate in elicottero in ospedale sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Al piano terra abita una famiglia cingalese, assente al momento dell'esplosione. Al primo piano erano le due case maggiormente interessate dal crollo. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Il pm Mario Palazzi ha disposto una consulenza tecnica sulle cause dell'esplosione. Oggi il magistrato, che ieri ha effettuato un sopralluogo nella zona del crollo, affiderà l'incarico a due ingegneri. Al momento non è possibile stabilire con certezza se lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas metano o di gas.

Ferentino, distrutta dalle fiamme nella notte la discoteca Area Disco | La Notizia H24 | La Notizia H24

[Redazione]

dicembre 28, 2016 Cronaca, Ferentino, Frosinone, IN EVIDENZA Paura nella notte nel comune di Ferentini. Un vasto incendio ha distrutto completamente la discoteca "Area Disco", una delle più grandi del basso Lazio. Un'area di migliaia di metri quadrati andata completamente carbonizzata. Sul posto, oltre che i vigili del fuoco, gli investigatori della squadra mobile di Frosinone e i Carabinieri del reparto operativo provinciale. Durissimo il lavoro delle tante squadre dei vigili del fuoco per cercare di bloccare ma invano l'immenso rogo. L'incendio risulta essere di natura dolosa. L'Area Disco è di proprietà della famiglia Martini che dieci anni fa subì l'attentato al Bingo. Anche in quel caso la sala gioco andò completamente distrutta da un incendio appiccato da un commando di malviventi. In quella circostanza però tutta la banda venne arrestata dopo una delicata indagine della squadra mobile.